

CITTÀ DI  LUGANO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 dicembre 2017

Presidenza: On. Marco Jermini, Presidente

Scrutatori: On. Sara Beretta-Piccoli  
On. Federica Zanchi

Presenti: 47 Consiglieri Comunali su 60

**Presenti gli Onorevoli:**

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Raide	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Caldelari Martina
Cancelli Ugo	Casalini Daniele	Cattaneo Luca
Censi Andrea	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gianella Tobiolo	Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo
Jermini Marco	Lupi Michaela	Lüchinger Urs
Luraschi Norman	Malfanti Michele	Marioli Nicholas
Medolago Ero	Moccetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen
Ortelli Maruska	Petrini Enea	Prati Tessa
Pusterla Nina	Rossi Peter	Sanvido Andrea
Schnellmann Petra	Seitz Marco	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin
Wicht Omar	Zanchi Federica	

**Assente gli Onorevoli:**

Bassi Antonio	Beltraminelli Anna	Boneff Armando
Bühler Alain	Buri Simona	Macchi Giordano
Minoretti Sara	Petralli Angelo	Romano Alessia
Schoenenberger Nicola	Viscardi Giovanna	Zoppi Carlo

**Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Marco Borradori, Sindaco  
On. Michele Bertini, Vicesindaco  
On. Roberto Badaracco, municipale  
On. Angelo Jelmini, municipale  
On. Lorenzo Quadri, municipale  
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

Assente: On. Michele Foletti, municipale

On. Presidente:

Buona sera a tutti, riprendiamo la seduta sospesa ieri alle 00.06 con la trattanda no. 7 relativa al MMN. 9752.

### **Trattanda no. 7**

**MMN. 9752 concernente l'adozione di una prima serie di varianti al Piano regolatore intercomunale Nuovo Quartiere Cornaredo (PR-NQC) determinate dalle decisioni della procedura di adozione ed approvazione, dalle modifiche del quadro legale e dalla progettazione esecutiva delle opere infrastrutturali del Comune di Lugano**

---

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Michele Malfanti) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio. Ricordo che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata, vale a dire 31 voti favorevoli.

On. Mario Antonini:

Intervento a titolo personale. On.li Municipali, colleghe e colleghi del Consiglio Comunale, diciamolo subito, già dal titolo del MMN. 9752 si capisce che non siamo di fronte a "quisquilie e pinzillacchere" come il grande Totò avrebbe affermato leggendone il titolo: "MMN. 9752 concernente l'adozione di una prima serie di varianti al Piano regolatore intercomunale Nuovo Quartiere di Cornaredo (PR-NQC) determinate dalle decisioni della procedura di adozione ed approvazione, dalle modifiche del quadro legale e dalla progettazione delle opere infrastrutturali del Comune di Lugano". Il messaggio porta la data del 5 ottobre 2017, il rapporto della Commissione della pianificazione del territorio, quella dell'11 dicembre 2017. Oggi, 19 dicembre, siamo in Consiglio Comunale ad approvarli. 75 giorni per approvare un messaggio dal momento in cui venne licenziato dall'Esecutivo, all'esame commissionale e, speriamo stasera, alla sua approvazione. Possiamo parlare di un record per un sistema di politica di milizia (non dimentichiamolo mai). Soprattutto se pensiamo che la lettura del messaggio è un po' fuorviante. Sette pagine (che a dire il vero sono solo sei - perché una è destinata all'enunciazione del dispositivo) per introdurre, spiegare, illustrare e commentare uno dei più importanti interventi pianificatori sul territorio della nostra Città, e non solo. In realtà, la complessità di questo messaggio è ben nota a noi commissari della Commissione della Pianificazione che abbiamo dovuto ristudiare il progetto del Masterplan del 2005 del Nuovo Quartiere di Cornaredo, quale premessa per capire le implicazioni del presente messaggio, così come i vari allegati ed i diversi piani che compongono questo messaggio e che sono la base per la condivisione del rapporto che siamo chiamati ad approvare. Perché dunque sottolineare da parte mia il lavoro svolto quando, in fin dei conti, è quello che ci si aspetta da parte dei commissari e dei Consiglieri Comunali? A livello personale, pur ben cognito di tutti gli interessi in gioco con questo messaggio, la pressione esercitata dal Municipio, perché si accelerasse la fase d'analisi in Commissione, non è congrua con la complessità del contenuto del messaggio come ho appena menzionato. Lasciare - non mesi - ma poche settimane in più per la redazione del rapporto non ne avrebbe compromesso nessuno degli obiettivi. Auspico che questa tendenza del Municipio, che di tanto in tanto emerge, venga ridimensionata. Ci sono due cose che possono far male all'esercizio della politica. Quando la si affronta con troppa calma o quando le si mette troppa pressione. Siedo in questo Legislativo da qualche anno e ne osservo i lavori da molti di più. Non mi sembra che i suoi membri si siano evidenziati per lassismo. Sottolineo dunque il rapporto redatto dal collega della Commissione della Pianificazione On. Michele Malfanti. Ne coglie i tratti essenziali, lo spirito e ne sottolinea con chiarezza le criticità emerse. Per questo lo sostengo comunque con convinzione. Auspico anzi anche un forte appoggio del Consiglio Comunale al rapporto commissionale ed al messaggio relativo, pur con le osservazioni che ho illustrato.

Appoggio convinto e determinato dato dalla consapevolezza dell'opportunità e dell'importanza del quadro pianificatorio generale che stiamo affrontando e dalla lettura degli atti di questo progetto. Tornando al messaggio e al rapporto commissionale cogliamone i tratti essenziali. Stiamo parlando di varianti al Piano regolatore intercomunale (il famoso PR-NQC) che - con altri progetti strategici e di sviluppo realizzati, in corso o in fase di realizzazione - muteranno nei prossimi anni profondamente l'aspetto urbano, architettonico, pianificatorio, viario ma anche economico e sociale di Lugano e della sua regione. Il Polo culturale (LAC), il Polo universitario e della ricerca (Medtech-Mizar), il Polo congressuale e turistico al Campo Marzio, il Polo sportivo e degli eventi, il Nuovo Quartiere di Cornaredo, la Stazione di Lugano, ma anche il Piano regolatore unitario, la Rete Tram-Treno, sono alcuni dei progetti di grande respiro e di grande portata per Lugano e, soprattutto, per chi vi abita e per tutto il Cantone. Chi dovesse lasciare Lugano e tornarvi fra qualche anno la troverà diversa e mutata; io credo fermamente migliore sotto molti aspetti. È una caratteristica della nostra Città sapersi reinventare cogliendo le sfide e sapendosi adattare ai cambiamenti che comunque avvengono. Termino come ho iniziato, con una nota critica. Non molto tempo fa il Consiglio Comunale ha dovuto sopportare critiche il più delle volte francamente inaccettabili, e solo episodicamente condivisibili, per la questione del dossier LAC. Solo chi non lavora non può sbagliare. Spero che i critici ad ogni costo del lavoro del Consiglio Comunale siano stavolta più magnanimi sul giudizio complessivo del nostro lavoro. Grazie della cortese attenzione.

On. Presidente:

Grazie collega On. Mario Antonini, non posso che aderire alle sue critiche. Devo purtroppo deluderla perché il record non è suo, ma è mio. L'anno scorso al 23 febbraio il Municipio ha pubblicato il messaggio sulla Resega, al 13 marzo licenziavamo il nostro rapporto in Commissione della Gestione. Non è ancora però stato battuto un chiodo. Se leggete a pagina 33 del rapporto della Commissione della Gestione, trovate una velata critica, espressa molto educatamente. Ci si rammarica tante volte che i tempi di esecuzione non sono consoni all'urgenza con cui viene chiesto dal Municipio di sbrigare certe faccende. Quindi penso di interpretare il sentimento di tutti i colleghi, con i quali mi complimento perché negli ultimi due o tre mesi abbiamo veramente dato l'anima in tutte le Commissioni e di questo penso che il Municipio debba anche rendersi conto. Se questa sera abbiamo 18 trattande ed abbiamo dovuto trovarci di nuovo questa sera, è perché abbiamo effettivamente lavorato tanto. Fatto questo intermezzo, proseguiamo con gli interventi.

On. Michele Malfanti

Colleghe e colleghi, chi mi ha preceduto ha già posto in evidenza alcuni aspetti diciamo negativi del lavoro svolto nel redigere questo rapporto. Non è mai facile parlare di temi di pianificazione, specialmente quando si tratta di varianti a cui bisogna fare riferimento a quella che è la legge in vigore e quella che va a modificare con le varianti in esame. In ogni caso il tema posto dall'On. Mario Antonini sicuramente è quello della sedimentazione e non è difficile capire che il testo del messaggio - che è relativamente breve - non è il corpo del messaggio che andiamo a votare. Questo perché il corpo sono le regole pianificatorie contenute nelle norme di attuazione e sono tutti i piani delle zone, dei vincoli e del traffico così come anche - se solo di carattere indicativo il rapporto di pianificazione. E purtroppo ci vuole tempo per poter svolgere approfonditamente delle riflessioni che ha senso poi portare in Consiglio Comunale. Lo dico subito, anche noi come Gruppo appoggeremo questa variante di Piano regolatore, non fosse altro perché capiamo cos'è lo spirito per cui ha portato il Municipio a presentare una variante che è una variante un po' esorcizzata, e mi spiego. Il tema forte e il tema politico che si sarebbe introdotto in questa variante, è quello dell'aumento della destinazione delle superfici abitabili che viene demandato ad una seconda fase di approvazione. Non è sicuramente una maniera di procedere nella pianificazione molto consueta. Approvare varianti in pochi mesi una dietro l'altra ha qualcosa che stride con quelle che sono le note della pianificazione, che dovrebbero essere quelle che danno il livello delle decisioni di base; quelle che sono già prese come piani di indirizzo a cui quelle seguono tutte le altre decisioni che

discendono e che sono più a livello progettuale. Abbiamo già detto in altre occasioni che purtroppo capita spesso in questo Consiglio Comunale vedere dei temi di pianificazione che vengono al servizio di certi progetti specifici. Non è forse questo il caso, ma almeno nella tempistica lo è di sicuro, infatti questo è un messaggio preliminare a quello che verrà poi trattato in seguito ed il cui rapporto è stato redatto dalla Commissione della Gestione che riguarda il Polo Sportivo e degli Eventi. Solo brevemente perché un paio di parole, anche se si tratta di una questione tecnica vanno dette. Che cosa è che identifica maggiormente la variante di Piano regolatore in questione? Sicuramente l'introduzione dei Piani di quartiere obbligatori che è una decisione che discenda da una legge di ordine superiore, per cui vede aboliti i piani di quartiere facoltativi che erano lo strumento con cui si basa la pianificazione dell'intero quartiere NQC. E questa introduzione dei Piani di quartiere obbligatori porta con sé delle altre conseguenze che sono l'abolizione di bonus e deroghe per quel che riguarda la presentazione di Piani quartiere e che vengono sostituiti con dei minimi e dei massimi. Può essere una questione di poco conto e magari solo molto tecnica, vorrei comunque fare notare una incongruenza – almeno ai miei occhi – che c'è all'interno delle norme pianificatore. Perché questo sistema, che da una parte si va ad abolire (deroghe e bonus) in favore dell'introduzione legata ai piani di quartiere obbligatori di parametri minimi e massimi, viene comunque – per una piccola parte dell'NQC – tenuto in vita. Questo ai miei occhi e non solo ai miei è una incongruenza che merita comunque una riflessione da parte del Municipio. Non è facile parlare di questi aspetti tecnici, ma quello che ci tengo a dire è che con questa variante di fase 1, gli indirizzi pianificatori contenuti nel vigente PR-NQC sono confermati e i prospettati adeguamenti di ordine formale non modificano la sostanza dell'impianto normativo. Quindi le nuove disposizioni in merito ai parametri edificatori minimi e massimi, in sostituzione al sistema di deroghe e bonus e subordinate all'approvazione di Piani di quartiere obbligatori, forniscono all'Agenzia e ai Municipi maggior controllo progettuale. Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo PPD al messaggio in questione. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Innanzitutto vi ringrazio di avere esaminato così celermente questo messaggio. In realtà siamo quasi stupiti della vostra celerità perché avevamo pianificato delle tempistiche leggermente più lunghe ed anche perché questo messaggio viene analizzato in parallelo all'altro messaggio successivo e relativo al Polo sportivo. Vorrei segnalare che a Canobbio il medesimo messaggio è già stato votato e approvato all'unanimità l'11 dicembre scorso, ed a Porza è stato votato quasi all'unanimità ieri sera dal Consiglio Comunale. Quindi vi ringrazio che finalmente riusciamo su questi messaggi relativi all'NQC ad andare in po' in parallelo con gli altri Comuni. Vorrei ricordare che non abbiamo dato l'urgenza, abbiamo semplicemente dato una disponibilità immediata di darvi le necessarie spiegazioni perché questa variante di Piano regolatore – come ben detto dai due Consiglieri che sono intervenuti – è in realtà una prima fase con alcuni cambiamenti prettamente formali e giuridici per adeguare il Piano regolatore esistente, senza stravolgerlo, alla subentrata legislazione federale che impone di rendere obbligatorio il Piano di quartiere. Ricordo che il Polo sportivo – ma non solo e anche altri comparti – hanno già inoltrato il Piano di quartiere. Per il Polo sportivo segnalo che è già stato inoltrato al Cantone nel febbraio 2015 e senza questa variante di Piano regolatore non possiamo quindi avere – a corto termine – una approvazione del Piano di quartiere del Polo sportivo e proseguire nei tempi celeri che ci siamo prospettati. Da qui nasce l'esigenza di fare due fasi distinte di variante di Piano regolatore perché, al momento in cui abbiamo attivato l'elaborazione della variante PR un paio di anni fa, abbiamo iniziato ad incontrare delle difficoltà sul cammino. Tematiche tecniche come il compenso agricolo o l'eventuale inserimento della residenza come richiesto dal dodecalogo, richiedono delle analisi più dettagliate sullo sviluppo demografico del comparto che devono essere affrontate con gli altri due Comuni. Per questo motivo abbiamo deciso di disgiungere i temi più difficili da portare avanti e che avrebbero potuto rallentare ulteriormente il cammino del progetto del Polo sportivo, da quelli più formali che votiamo ora. Per correttezza vorrei anche ricordare che i lavori di approvazione del Piano regolatore

originario – che è stato un lavoro enorme a livello di Consiglio Comunale per l’approvazione (ricordo che i relatori erano Jelmini, Bianchetti, Rè e Zanini) – sono stati svolti comunque in tempi molto celeri per la complessità del tema (messaggio municipale dicembre 2007, approvazione settembre 2008). Quindi anche per una variante di PR come questa sono comunque lieta che si sia riusciti ad arrivare in Consiglio Comunale con dei tempi celeri. Penso di avere spiegato tutto. Ringrazio nuovamente il relatore ed i due Consiglieri Comunali che sono intervenuti e vi ringrazio anche del fatto di essere già qui in dicembre con questo messaggio.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo quindi con la votazione che sarà sul complesso del dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Sono adottate le varianti Fase 1 al Piano Regolatore intercomunale di Cornaredo (PR-NQC) integrate nelle seguenti rappresentazioni grafiche:
  - 1A Piano delle Zone;
  - 1B Piano delle Zone: tavola dei vincoli;
  - 2A Piano del Traffico;
  - 2B Piano del Traffico: tavola dei calibri stradali e delle tipologie d’intervento;
  - 2C Piano del Traffico: tavola della rete dei percorsi pedonali e ciclabili, trasporto pubblico;
  - 3A Piano del Paesaggio;e nelle seguenti componenti:
  - le norme di attuazione (NAPR);
  - il rapporto di pianificazione (indicativo).
2. Sono stralciate le seguenti rappresentazioni grafiche dal PR-NQC:
  - 1C Piano delle Zone: tavola delle regole progettuali per le facilitazioni;
  - 4A Piano delle Attrezzature e degli edifici d’interesse pubblico.

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **Trattanda no. 8**

#### **MMN. 9755 concernente il Polo Sportivo e degli Eventi**

---

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatori On.li Karin Valenzano Rossi e Michel Tricarico) coincidono parzialmente, ritenuto che la Commissione propone un emendamento per la pista di atletica. Il Municipio - con risoluzione municipale del 14 dicembre 2017 - ha confermato la propria decisione di adeguamento al rapporto commissionale. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto commissionale.

On. Michel Tricarico:

On. Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, chi ben comincia è a metà dell’opera. Sono passati già quattro anni dal risultato del concorso di progettazione del Polo sportivo e degli eventi, che ha visto premiato l’ottimo e funzionale progetto “Sigillo” degli arch. Cruz Ortiz e Giraudi Radczuweit, e questa sera finalmente il Consiglio Comunale potrà dare avviso ad una fase determinante per la progettazione di massima del Polo sportivo e degli eventi. Permettetemi un cenno storico: l’ultima volta che il Consiglio Comunale di Lugano si è espresso sulla realizzazione dello stadio e della pista di atletica risale al 24 giugno 1942. Messaggio che prevedeva la

realizzazione di uno stadio con una capienza per 32'000 spettatori con un anello di 4 corsie per l'atletica e inoltre era prevista la realizzazione di una seconda pista di atletica per gli allenamenti che poi non venne realizzata. Come cambiano i tempi. Comunque lo stadio fu inaugurato solo nel 1951, ovviamente ci auguriamo che il nuovo Polo non debba avere la stessa tempistica. Dicevo: Chi ben Ricomincia è a metà dell'opera! Lo scatto finale del Municipio degli ultimi giorni che ha rivisto quanto presentato solo lo scorso 12 ottobre con il messaggio per la progettazione di massima del nuovo Polo sportivo e degli eventi è degno del miglior Usain Bolt. Sì perché, fuor di metafora, la lettera inviata alla Commissione della Gestione lo scorso 11 dicembre testimonia come la decisione di confinare l'infrastruttura dell'atletica non solo fuori dal Polo sportivo, ma addirittura fuori dal territorio di Lugano era a dir poco fuori luogo. La Commissione della Gestione, che ringrazio per aver assunto e mantenuto l'impegno di presentare il proprio rapporto entro questo Consiglio Comunale (quindi la politica sa anche dare risposte in tempi brevi) ha esposto in modo chiaro i motivi per i quali ha presentato l'emendamento per evitare lo spostamento dell'infrastruttura dell'atletica che risulterebbe un minor valore per l'intero Polo sportivo, ed è giusto elencare queste motivazioni. In primo luogo il Polo sportivo deve rispondere alle necessità dello sportivo, che deve rimanere sempre al centro dell'attenzione della nuova area sportiva/ricreativa, e permettetemi di sottolineare questo quale ex sportivo ed ex dirigente di una federazione cantonale. È noto che l'infrastruttura atletica è funzionale non solo alla disciplina dell'atletica, ma di tutti gli altri sport per la preparazione e i test fisici e tutto quello che gira intorno al Polo sportivo è fondamentale. In secondo luogo la pista di atletica non è utilizzata solo dagli sportivi, ma anche dalle scuole della Città, dalle persone che amano fare movimento nel tempo libero (ad esempio pausa pranzo) e per la riabilitazione dopo infortuni. In terzo luogo il Polo sportivo risulta servito da un'offerta consistente di trasporto pubblico (4 linee di transito e 3 linee di attestamento) con cadenze variabili dai 10 minuti ai 30 minuti a dipendenza della linea e degli orari. La zona del Maglio non è servita dal trasporto pubblico e pur considerando in futuro una linea, questa non assicurerebbe la quantità di servizio presente al Polo sportivo. Quindi ringrazio sin d'ora qualora il Legislativo approverà questo emendamento, a nome di tutti gli sportivi e delle mamme e papà taxi che non dovranno sobbarcarsi inutili spostamenti alla zona del Maglio per tutti gli utenti dell'infrastruttura atletica. Ma questo messaggio non di solo Sport si occupa. Con il Progetto Nuova Amministrazione (PNA) il Municipio ha dato inizio ad una riforma con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e i servizi e rendere l'amministrazione comunale più efficiente ed efficace. Il Municipio ha fatto eseguire un'analisi della situazione attuale degli spazi amministrativi che ha considerato e valutato la logistica esistente distribuita su 16 stabili, si tratta di edifici trasformati nel tempo e adattati alle esigenze della Città. Le caratteristiche degli stabili non rispondono alle esigenze tecniche e funzionali attuali. Con la realizzazione degli spazi accessori il Polo sportivo e degli eventi presenta l'opportunità di razionalizzare e proiettare nel futuro un'amministrazione comunale concentrata in uno stabile unico migliorando evidentemente anche l'efficienza dei servizi. La realizzazione di questo scenario pone evidentemente una domanda di fondo che non ha ancora una risposta, ma che deve essere messa in discussione al più presto: ovvero cosa ne farà la Città degli stabili liberati dal futuro trasferimento dell'amministrazione. La Commissione richiede che il concetto di valorizzazione del parco immobiliare della Città sia allestito in tempi brevi in modo da poter disporre di un documento che determinerà il destino degli immobili in base alle future esigenze nei comparti di riferimento. La sfida lanciata di realizzare il nuovo Polo sportivo e degli eventi non può prescindere dalla collaborazione con i privati e pertanto la prossima fase di interazione con gli investitori interessati sarà determinante per la definizione delle condizioni quadro del modello di Partnership pubblico-privato. Si auspica le tempistiche per lo sviluppo del progetto di massima siano celeri in modo da poter tornare, già nel corso del 2018, sui banchi del Consiglio Comunale per approvare la scelta definitiva del modello di collaborazione pubblico-privato. Concludo, in qualità di relatore, ringraziando la collega relatrice On. Karin Valenzano Rossi per la collaborazione nell'allestire il rapporto in tempi da 100 metristi e, a nome del Gruppo PPD e GG, porto con entusiasmo l'adesione convinta al messaggio che darà l'avvio al nuovo Polo sportivo che riconfermerà – ancora una volta

– Lugano nuovamente Città di tutti gli sport, compresa l'atletica ed invito i colleghi di Consiglio Comunale ad approvare il dispositivo del rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

On.li Municipali, On.li colleghi e On. Collega Michel Tricarico, grazie per la collaborazione, c'è l'abbiamo fatta anche se non sono tanto una 100 metrista, su questo messaggio siamo andati però molto veloci. La fretta è stata tanta ma ne è valsa la pena e questo penso che sia anche la dimostrazione che c'è un consenso politico trasversale sull'attivazione di questi Poli e sull'avvio dei grandi progetti. Non solo in termini di proclami elettorali, ma anche e soprattutto nell'impegno che si vuole investire nel portare avanti effettivamente questi progetti. I tempi sono stati molto brevi e per questo – ancora con più forza – si vuole invitare il Municipio ad accorciare i propri per portare avanti la realizzazione di questi grandi progetti. Il Campo Marzio lo abbiamo votato a inizio luglio, ci ha creato un qualche grattacapo e soprattutto per l'impianto correlato alla forma di finanziamento e alla partnership pubblico-privato, che per noi è una novità tutta da comprendere. Questo progetto, in realtà in questa fase, ci ha dato meno grattacapi perché di fatto si tratta di un credito di progettazione proprio per affinare il progetto in collaborazione con i privati, che alla fine di questa fase di progettazione ci potranno sottoporre quel progetto e quelle offerte vincolanti per poter poi procedere con la realizzazione di questa grande opera. E qui il compito del Municipio sarà particolarmente delicato perché dovrà gestire la fase di progettazione e di affinamento, sapendo portare un equilibrio tra gli interessi del privato – che assume una parte del rischio di finanziamento dell'opera – e l'interesse dell'ente pubblico al servizio e all'erogazione di quello che è lo scopo di utilità pubblica. Sarà un gioco di equilibri molto difficili. Il privato non dovrà essere solo l'agente pagatore, dovrà poter evidentemente ottenere un reddito da questo investimento e quindi insediare quegli altri contenuti che oggi ancora non siamo riusciti a definire proprio perché è necessario farlo con la collaborazione del privato. Privato che dovrà poi anche essere capace di garantire alla Città per il maggior tempo possibile, la garanzia di un Polo che possa servire a tutti i cittadini, perché di questo si tratta. È un progetto che, con tutto il rispetto per il calcio che ha sicuramente bisogno e merita una infrastruttura idonea alla lega in cui milita, è soprattutto per le associazioni sportive e gli altri sport che oggi non hanno delle strutture idonee per la pratica dello sport che seguono. C'è un tema che mi piace sollevare – anche se al Polo sportivo non c'è – ed è il nuoto. Non dimentichiamoci, concentrandoci sul Polo sportivo che abbiamo troppa poca acqua a Lugano e quindi ricordiamoci anche della piscina che tanto bene non sta e che forse merita una attenzione. Lo sport come espressione della cultura, come espressione di aggregazione e quindi come centro per tutti i cittadini ed anche con la pista di atletica. Lo svuotamento del centro è un tema che comunque il Municipio dovrà valutare, l'amministrazione portata a Cornaredo è senz'altro una razionalizzazione nel solco di quello che è il PNA, ma si dovrà fare attenzione di non voler peccare di eccessivo zelo nel trovare un conduttore ai privati, che avranno investito per l'opera svuotando ulteriormente il centro cittadini. E mi riferisco al trasferimento di altre attività di servizio pubbliche che potrebbero spostare eccessivamente il baricentro dal centro a Cornaredo. Questo con il negativo effetto di andare a negativamente incidere su quelli che sono gli esercizi pubblici, i commerci ed i negozi nel centro cittadino. La ponderazione dovrà essere effettuata con oculatezza e, come suggeriva il collega On. Michel Tricarico, avendo già un progetto chiaro e concreto per il centro che dovesse in questo modo svuotarsi. Ipotizzare che poi gli spazi vuoti si riempiranno proprio perché vuoti, temo che non sia una buona soluzione. Con questi auspici, rallegrandomi per questo nuovo passo verso un grande progetto, porto l'adesione del Gruppo PLR al messaggio.

On. Tessa Prati:

On.li colleghe e colleghi, On.li Municipali, questo è un progetto che sta a cuore a molti di noi e per il quale andiamo incontro ad una interessante valorizzazione del territorio per quanto concerne lo sport e gli eventi. Il Gruppo PS e PC si esprime quindi a favore della progettazione del Polo sportivo. Per quanto riguarda proprio la progettazione, oggi ci troviamo di fronte al cambiamento forzato della posizione del palazzetto dello sport. Non è più infatti possibile realizzarlo dove indicava il cosiddetto progetto “Sigillo”, ed è quindi necessario progettare un nuovo spazio di dimensioni abbondanti. Il nostro Gruppo auspica quindi che a questa nuova zona venga attribuita una funzionalità determinata, fruibile, polivalente, verde, e che sia uno spazio piacevole ed utilizzabile dai cittadini; un nuovo luogo d’incontro. Il Polo sportivo rappresenta la possibilità di mettere in atto delle linee di sviluppo che la Città si è posta. Per esempio l’utilizzo di energia rinnovabile, l’impatto energetico sarà infatti elevato e ci auguriamo quindi che si decida di orientarsi verso una politica energetica sostenibile. Un altro ruolo che avrà il Polo sarà relativo all’indotto socio-economico, infatti oggi ci muoviamo verso la progettazione di un polo che vedrà in primo piano gli investitori privati che andranno proprio ad incidere su questo indotto. Riguardo ciò, vorrei mettere in luce l’importanza della scelta degli investitori che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto. La Città di Lugano sarà rappresentata tramite il nuovo Polo sportivo e quindi a rappresentarla saranno anche gli investitori. Non bisogna fermarsi davanti all’offerta ma bisogna approfondire ed assicurarsi che chi ha deciso di investire in questa Città lo stia facendo in modo del tutto trasparente. Il bando di concorso potrebbe essere ad esempio un mezzo per porre dei criteri di selezione in questo senso. Siamo quindi fiduciosi che il Municipio saprà essere vigile sulla provenienza dei soldi investiti in questo progetto. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Sindaco, Vicesindaco, Municipali e colleghi, intervengo semplicemente per una precisazione perché vorrei evitare che con il voto di questa ci sia un fraintendimento. C’è un rapporto della Commissione della Gestione che parla in modo molto chiaro su quello che deve essere progettato per quanto riguarda il Polo sportivo, e qui mi riferisco alla collocazione della pista di atletica. Rispettivamente, e siamo molto contenti, che con lettera dell’11 dicembre è arrivata al comunicazione del Municipio con la quale si ravvede sulla posizione iniziale e conferma di spostare questa pista dalla zona Al Maglio a Cornaredo. Se non ché nella sua lettera esplicita chiaramente che la sua intenzione – con risoluzione municipale del 7 dicembre – è quella di collocare la pista a sud del futuro stadio e viene allegata una visione. Ecco che io vorrei evitare che ci siano dei fraintendimenti e ribadisco che la Commissione della Gestione ha allestito un rapporto dove chiaramente – a pagina no. 9 – esplicita il fatto che si decide di realizzare il progetto Sigillo, in particolare con riferimento alla collocazione della pista di atletica, e questo viene chiaramente illustrato a pagina no. 7 del messaggio. L’On. Michel Tricarico lo ha detto chiaramente, il fatto di voler pensare la pista Al Maglio dava minor valore al Polo sportivo. Io aggiungerei che adesso immaginare di spostare la pista di atletica a sud dello stadio svilirebbe quel progetto Sigillo che ha vinto un concorso, per il quale abbiamo stilato un concorso e nel quale sono state incorporate tutte le diverse discipline nel Polo sportivo. C’è stato un concorso, un progetto ha vinto e secondo me è corretto mantenere quel progetto nella sua realizzazione così come è importante che si faccia chiarezza su che cosa andiamo a votare (votiamo il credito di progettazione per progettare che cosa?). Personalmente sostengo che la pista di atletica dove è stata progettata con il progetto Sigillo è importante, c’è tutta una sinergia di strutture, dalle tribune agli spogliatoi e quant’altro ed è collocata nella struttura principale del futuro centro sportivo ed è vicina al futuro nodo intermodale di Cornaredo. In pochi mesi c’è stato un “copia e incolla” della pista con spostamento a sud e ora ci lasciamo prendere un pochettino da questa pianificazione dell’ultimo momento per cercare di sistemare e fare la quadratura del cerchio, e questo è un peccato. Quindi se il Municipio ribadisce la sua posizione di voler tenere la pista d’atletica a sud, secondo me è importante che questo Consiglio Comunale si esprima esattamente su che cosa si vota questa sera; se il progetto Sigillo

originariamente votato e che ha vinto il concorso o se invece si vuole la pista di atletica a sud. Così almeno abbiamo fatto chiarezza e sappiano di che cosa si vuole fare progettare. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Intervengo giusto per portare l'adesione del Gruppo LEGA a questo messaggio e fare una qualche precisazione. Ci tengo innanzitutto ad informare il Consiglio Comunale che nella giornata di ieri ho ritirato la mozione no. 3479 dal titolo "Avviciniamo la gente al FC Lugano", proprio perché questa sera ci chiniamo su questo credito di progettazione e perché mi sembrava corretto farlo con anticipo. Aggiungo una considerazione particolare. È vero che questo Polo sportivo non riguarderà solamente l'attività sportiva del calcio ma, come hanno detto bene i colleghi prima, ci saranno altre attività (atletica, pallavolo, basket, ...). Però in questo preciso momento direi che è di particolare attenzione proprio per la squadra FC Lugano e questo credito arriva in un momento molto importante. Abbiamo visto oggi che a Losanna – società che potremmo definire simile a quella che abbiamo in casa – c'è stata la posa della prima pietra e lo stadio arriverà nei prossimi anni. Siamo molto contenti che da questa sera si possa partire. Abbiamo sentito la voce del Presidente Angelo Renzetti che ci potrebbero essere delle persone interessate a dare un sostegno alla squadra ed un impianto sportivo degno di nota non può che avvicinare potenziali acquirenti. La mia speranza un domani è quella di poter assistere ad una partita come quella a cui si assistono a San Gallo o Basilea, ovvero non solo una partita di pallone ma un ritrovo dove ci possano essere più sinergie (personalità importanti e imprenditori che abbiano la possibilità di vedersi la partita al caldo, trovare collaborazioni, commerci, ...) in uno stadio degno di nota. Concludo portando l'adesione del Gruppo LEGA che voterà favorevolmente.

On. Raide Bassi:

Cari colleghe e colleghi, On.li Municipali, porto anche da parte mia l'adesione al messaggio da parte del Gruppo UDC. Trattasi di un progetto importante, i colleghi che mi hanno preceduto lo hanno ribadito, ed è chiaro che ad oggi non siamo alla fase di costruzione ma siamo alla fase di progettazione. La pietra la poseremo, spero presto, ma sicuramente fra qualche anno. Quello che ci tenevo a sottolineare è un mio apprezzamento per questa nuova direzione che la Città sta intraprendendo, vale a dire la partnership con il privato. Probabilmente nei tempi passati, quando le finanze stavano bene si è avuta forse un po' la presunzione (passatemi il termine) di poter fare grandi progetti e grandi investimenti da soli. Oggi non siamo più in questa situazione e oggi, forse gioco forza, per fare grandi progetti dobbiamo anche chiedere aiuto fuori e questo non è un segno di debolezza, anzi. Si dà la possibilità al privato di lavorare, investire e creare qualche cosa di grande per questa Città. Quindi sotto questo punto di vista sono contenta che la Città stia andando verso questa direzione. Anche io vorrei sottolineare, come fatto dalla collega On. Karin Valenzano Rossi, che sarà poi importante trovare un giusto equilibrio – una situazione win-win – tra quello che saranno gli accordi tra pubblico e privato. Questo perché giustamente noi non possiamo fare tutto da soli, il privato dovrà sicuramente guadagnarci ma bisognerà però trovare il giusto equilibrio affinché entrambi gli attori possano uscire vincenti da questa operazione. Questo sarà tema probabilmente dell'anno prossimo. In conclusione confermo la mia adesione e ringrazio per l'attenzione.

On. Michele Malfanti:

Una piccola considerazione critica personale, che non vuole spegnere l'ottimismo che regna attorno a questo progetto. Mi riallaccio a quanto diceva nel suo intervento il collega On. Ferruccio Unternährer, e lo affronto da un punto di vista un po' più tecnico. Prima abbiamo votato una variante di Piano regolatore che permetteva di creare la base legale all'approvazione del Piano di quartiere che riguarda il Polo sportivo e degli eventi. Se leggo a pagina no. 38 del rapporto di pianificazione, dove viene specificato che cosa è il Piano di quartiere relativo al Polo sportivo, mi si dice *"Il Municipio della Città di Lugano ha risolto di realizzare nel comparto un nuovo Polo*

*sportivo e degli eventi integrato, oggetto di un progetto planivolumetrico unitario elaborato sulla base di un concorso internazionale di architettura. La proposta urbanistica, codificata in un Piano di quartiere – Piano di quartiere PSE – prevede: il mantenimento dell’edificio Cinestar, la realizzazione di un palazzetto dello sport immediatamente a sud del Cinestar, l’edificazione di un nuovo stadio calcistico – tralascio qualche piccolo dettaglio che permette di andare più spediti – la realizzazione di una pista di atletica in corrispondenza dello stadio esistente, edifici di complemento per contenuti amministrativi di servizio, posteggi di servizio sono tutti sotterranei e raggiungibili ...”* Insomma mi soffermo su quello che dice “La realizzazione di una pista di atletica in corrispondenza dello stadio esistente. È vero che il rapporto di pianificazione ha carattere indicativo, però indica anche tante altre cose. Nel breve tempo in cui noi abbiamo analizzato il messaggio precedente e contemporaneamente la Gestione il presente messaggio, noi veniamo a sapere che la pista di atletica nel frattempo si è spostata a Canobbio. Nel corso di questi due mesi è tornata a Cornaredo, fuori dalla zona di pianificazione denominata Piano di quartiere PSE. Se questo è il grado di approfondimento e di chiarezza, non posso essere molto ottimista sugli esiti futuri di questa operazione, anche se mi lascio smentire molto molto volentieri. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Una considerazione generale, lascio i tecnicismi agli architetti come il collega On. Michele Malfanti. Una Città come Lugano ha bisogno di un Polo sportivo oggi? Direi proprio di sì e dire anche che molto probabilmente siamo l’ultima grande città svizzera che non si è ancora dotata di un Polo sportivo degno di questo nome. Quindi il consenso che si vede questa sera in Consiglio Comunale riflette un effettivo bisogno, l’intero Legislativo lo sta aspettando e la popolazione lo sta aspettando. La Commissione della Gestione e la Commissione della Pianificazione del Territori hanno fatto un lavoro a tempo di record e da 100 metrista come piace al nostro collega On. Michel Tricarico. Anche questo significa che tutti stiamo aspettando questo Polo sportivo e quindi vorrei rivolgere un invito al Municipio e ai Municipali e funzionari responsabili di attivarsi con grande rapidità per portare in porto questo grande progetto che tutti stiamo aspettando da anni. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Consigliere e Consiglieri Comunali buonasera a tutti. Penso che questa sera stiamo per mettere un’altra pietra fondamentale della nostra Città di Lugano per il Polo sportivo. Credo che dopo aver accettato i messaggi sul Polo congressuale pochi mesi fa e dopo un lavoro da parte vostra molto approfondito; il parto è infatti durato molto di più che attualmente ed oggi avete superato voi stessi e vi ringrazio sentitamente perché vi assicuro che il Municipio - e lo avete visto durante tutte le nostre comunicazioni che abbiamo fatto sul Polo sportivo - si è esposto tantissimo, ha lavorato tantissimo, vuole andare velocemente all’obiettivo e vuole fare tutto quanto è in grado per arrivare con la nave in porto nei termini previsti. Chiaramente poi i termini sono suscettibili di contestazione, di opposizioni lecite secondo le nostre leggi e quindi può darsi anche che i termini vengano spostati. Però da parte nostra stiamo facendo tutto il possibile per mantenere questi tempi, per fare le cose giuste, per fare un passo dopo l’altro e per valutare bene ogni cosa perché è un progetto molto articolato, come detto giovedì scorso in conferenza stampa, un progetto difficile e non è un progetto facile. Come quello del Polo congressuale, si tratta di una novità con questo partenariato pubblico-privato e capite che, quando si fa qualcosa per la prima volta, occorre andare con i passi di piombo poiché è possibile che le cose non filino liscio subito al primo colpo. Fa piacere sentire tutti voi che siete intervenuti e sono diversi questa sera poiché tutti portano un appoggio incondizionato a questo progetto e perché lo vedono come una vera necessità della Città di Lugano. E su questo noi siamo completamente concordi. Come avete detto il Polo sportivo è una assoluta necessità di questa Città, è sentito dalla società e soprattutto dalle varie associazioni sportive come è stato ricordato. Necessità diventata impellente anche a seguito dell’imposizione della Swiss Football League se vogliamo ancora vedere il FC Lugano giocare a Cornaredo. Se noi non saremo pronti in tempo il FC Lugano non giocherà più a Cornaredo, cioè non avrà più la

licenza per giocare in Super League almeno a Cornaredo e dovrà spostarsi o addirittura non potrà più giocare del tutto. Questo sarebbe e lo capite anche voi, un danno enorme per la Città. La prima squadra sta facendo tantissimo perché l'onore del calcio e del Ticino tutto – anche perché in realtà nella serie A è l'unica squadra ticinese – venga mantenuto nel tempo. Nonostante le critiche che ogni tanto il Presidente Angelo Renzetti ci indirizza bisogna dire che lui si dà da fare moltissimo e ci mette del suo – tanti soldi – per portare in avanti questo suo sogno di un Lugano forte che forse un giorno – lo speriamo tutti – vincerà il campionato, e sarebbe la cosa più bella, con la coppa ci era andato vicino. E comunque anche noi vogliamo sognare con questa squadra e quindi realizzando queste strutture possiamo un po' esaudire i sogni, non solo nostri, ma anche dei giovani e dei bambini che a Lugano stanno crescendo. Ricordo che c'è un settore giovanile vivissimo di oltre 600 ragazzi che stanno facendo un lavoro enorme. C'è un nuovo comitato, c'è un nuovo sponsor che si è aggiunto e stanno investendo tantissimo con risultati eccezionali. Anche in funzione di questi giovani che adesso anno 8/9/10/11/12 anni e che tra 10 anni potranno giocare forse nel FC Lugano come squadra superiore, e per queste generazioni noi dobbiamo veramente dare gli strumenti per esaudire le loro capacità in uno stadio conforme ai dettami della Swiss Football League. È stato ricordato addirittura l'ultimo messaggio sullo stadio datato 1951 e quindi oltre 60 anni fa. Lo stadio è vecchio, non più adeguato e non può più essere utilizzato, è stato anche detto che è uno degli stadi in Svizzera. In passato c'era stata la possibilità di rimetterlo a posto, ma il Municipio - già alcuni anni fa - ha adottato la scelta strategica di dire di no e di volere uno stadio nuovo, bello, moderno, conforme agli attuali stadi. Secondo noi è stata raggiunta la scelta più azzeccata che si poteva fare. Chiaro che questo comporta dei costi supplementari e maggiori. Quindi questo partenariato pubblico-privato, con i giusti equilibri finanziari, è l'unica strada che noi possiamo percorrere per permetterci un Polo sportivo come lo vogliamo realizzare. L'altro importante punto, oltre allo stadio vecchio, è assolutamente la mancanza di un palazzetto dello sport. Da oltre 30/40 anni non abbiamo una struttura al coperto dove le società indoor – pallacanestro, pallavolo, e tantissime altre e sono oltre 130 a Lugano – hanno bisogno di una struttura adeguata ai dettami delle loro società. Vi ricordo solo che noi paghiamo quasi fr. 250'000.-- all'anno per l'affitto di strutture da dare a società sportive per i loro allenamenti. Sapete che i tassi di interesse sono circa all'1%, con fr. 250'000.-- di interessi noi potremmo realizzare addirittura delle strutture per circa 25 milioni di franchi. Non solo il FC Lugano che per l'Europa League ha dovuto giocare a Lucerna e vi assicuro che questo è stato un momento un pochettino difficile perché questo ha comportato da parte di Angelo Renzetti uno scontento totale e da parte nostra la non possibilità di dare questa gioia ai tifosi di giocare in uno stadio in casa con tanta gente (a Lucerna c'erano 2'500 luganesi tanti, ma in uno stadio di 10'000 persone non sono così tanti). Con il nuovo stadio questa macchia verrebbe cancellata poiché la nuova infrastruttura sarebbe adeguata per le competizioni sportive internazionali. Il Palazzetto dello Sport, ritornando a questo, potrebbe anche garantirci lo svolgimento di competizioni internazionali del basket, del volley e di tanto altro. Abbiamo quindi assolutamente bisogno di queste strutture come anche di questo loro utilizzo accessorio che comunque è importante. Lo abbiamo chiamato Polo sportivo degli eventi perché ci sono anche gli eventi (es. concerti organizzati da terzi al coperto per 3/5 mila persone o addirittura nello stadio con possibilità di avere 10/15 mila persone) e potremmo essere anche appetibili per grandi concerti e fungere da trattore anche dalla Svizzera Interna, e perché no dalla zona di confine con nomi conosciuti. Vengo ora velocemente con la questione della zona Maglio che comporta comunque la cancellazione dei campi B1 e B2 che sono quelli vicino alla Via Ciani. Lo stadio vero e proprio sarà insediato in quella zona ed ecco questa che è la novità di cui alcuni di voi hanno parlato. La chiave di volta per quanto riguarda questo nuovo progetto è stata data dal progetto definitivo delle strade che è uscito tra le date che dicevate. Nel giro di un mese e mezzo è uscita questa novità, vale a dire la necessità per il Cantone di avere un tracciato stradale che passasse da 3 o 4 corsie con un allargamento essenziale e che ci obbligava comunque a perdere un campo nella zona C. Non so se lo vedete il campo verso sud di Cornaredo (quello più alto), sporge leggermente e con il nuovo tracciato veniva comunque tolto e cancellato. Quindi perdiamo comunque con questo progetto tre campi da calcio che dobbiamo rimpiazzare per

avere l'offerta attuale. Attualmente questi campi sono utilizzati da tutte le società sportive soprattutto dai movimenti giovanili del calcio - Rapid e FC Lugano - e non abbiamo altri spazi. Con la proposta formulata avremo la facoltà di andare nella zona Maglio, dove è già presente l'attuale campo di Canobbio che viene già affittato dalla Città di Lugano nella misura del 50%, per avere in più la possibilità di inserire tre nuovi campi. Discorso pista di atletica, non è come voi dite: mancanza di approfondimento e progetti così fatti alla carlona. Il tutto nasce dalla volontà, e penso che sia condivisibile ed adesso che ve lo diciamo, di chiaramente poter offrire alle società sportive - quindi alla società atletica soprattutto per chi fa atletica - la continuazione della propria attività senza alcuna interruzione. Ci siamo resi conto che nella fase di cantiere di questo Polo sportivo questo non sarebbe stato dato. Cioè non avremmo avuto la possibilità di spostare la pista atletica durante il cantiere e quindi dovevamo spostarla da un'altra parte; questa altra parte ci sembrava a noi in quel momento di spostarla nella zona Maglio avendo così la continuità per chi svolge l'atletica di questa struttura. Poi chiaramente ci sono state le opposizioni da parte di queste società che hanno detto a gran voce che a loro andava bene rinunciare anche a 3/4 anni (speriamo non di più) del cantiere e che si sarebbero arrangiati con altre ubicazioni in zona Capriasca e Rivera. Quindi per loro non era essenziale che ci fosse la continuità nella zona del Maglio ma piuttosto che ci fosse un campo definitivo nella zona di Cornaredo. Alla fine, soprattutto sulla base dei nuovi tracciati stradali, ci siamo detti di ritornare a Cornaredo però, dopo uno studio di fattibilità, tornare nella zona sud dovendo già perdere un campo per l'allargamento del campo stradale. L'On. Ferruccio Unternährer ritiene che comunque il progetto deve rimanere come nel progetto Sigillo, ma in realtà i calibri stradali vengono modificati e non solo per la nuova Via Stadio che è quella che passa in mezzo (conoscete il progetto) ma anche per la Via Ciani. Quindi con questo allargamento bisognerà spostare leggermente anche lo Stadio e di conseguenza spostare anche la pista di atletica. Il problema è che se la spostiamo troppo questa pista di atletica va a cozzare contro gli stabili amministrativi del progetto SALU, con il rischio di doverli ridimensionare o modificarne la grandezza e l'ampiezza. E capite che questo non è l'ideale soprattutto per il progetto dello stabile amministrativo della Città. Invece per non modificare questo progetto, ci siamo detti che a sud possiamo inserire bene la pista d'atletica con una certa verticalità dello stadio: quindi del campo da calcio e rispettivamente della pista d'atletica con le diverse connotazioni: piccole tribune e spogliatoi che invece nella zona vicino allo stadio non verrebbero garantiti al 100%. Bisogna adeguarsi alle situazioni contingenti che sono date per le quali possono nascere da un momento all'altro degli ostacoli oggettivi dovuti al cantone e dovuti anche ad altri motivi (pianificatori, realizzativi, strade, posteggi e quanto altro) che modificano un pochettino il progetto iniziale. Ma se non si ha la flessibilità necessaria per poter modificare leggermente un progetto non andiamo da nessuna parte. Io vi chiedo uno sforzo di flessibilità e anche di fiducia, come dicevo ieri, perché la fiducia bisogna averla in qualche maniera su progetti così grandi per poter lasciare questo margine di manovra al Municipio, nella fase di progettazione, per poter progettare la soluzione migliore e più funzionale. Lo avete detto voi, l'importante è che la pista di atletica sia nel comparto di Cornaredo e questo verrebbe assolutamente garantito, tra l'altro con un risanamento e una rivalorizzazione della zona a sud dove adesso c'è lo sterrato della Gerra. Una zona francamente brutta da vedere e che così facendo verrebbe ridisegnata e completata e il comparto reso molto più attrattivo dal profilo pianificatorio e territoriale. Ancora due cose. Nella zona del Maglio l'intento con il Municipio di Canobbio, con il quale ci siamo incontrati con la collega On. Cristina Zanini Barzagli e il collega On. Angelo Jelmini, è di rivalorizzare il comparto dal profilo sportivo, del tempo libero e dello svago. Quindi sarebbero possibili altri insediamenti di strutture sportive e faccio l'esempio per una pista da curling, che ci è stata chiesta dalla Federazione ticinese e anche dai vari club che ne avrebbero un grande bisogno e che avrebbero anche la forza finanziaria per realizzarla loro. Questi sono tutti discorsi del futuro e non si sa esattamente cosa andrà lì. L'importante è che ci siano proposte valide che verranno analizzate ed esaminate e voi sapete che all'interno di questo messaggio chiediamo già un credito di progettazione per la zona Maglio di Canobbio. Ci sarà poi un messaggio invece per quanto riguarda la realizzazione vera e propria dei

campi. Concludo e vi invito veramente ad appoggiare in maniera convinta il messaggio, anche dal profilo sportivo perché il fulcro e il nucleo di questo progetto è lo sport: il Polo sportivo, il palazzetto dello sport e lo stadio. Tutto quello che ruota attorno è importante ma non è così fondamentale. Noi abbiamo bisogno di quelle strutture e quindi su quelle vi chiediamo di dare un appoggio forte e darlo da adesso in avanti perché questo è solo il primo punto e ce ne saranno ancora tanti altri. Ma se non si parte con vigore, con entusiasmo e con positività non si arriva da nessuna parte. Grazie per l'appoggio che darete.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Non voglio allungare ulteriormente la discussione ma rispondo a qualche suggestione che è arrivata dalla sala. Adesso è il momento giusto di fare delle suggestioni, di dare dei suggerimenti e di porsi delle domande perché voi ora, con questo messaggio, ci permettete di partire finalmente con la progettazione di massima che ci permette di avere i mezzi necessari per poter approfondire tutti questi temi che avete sollevato e che potremo poi affinare ulteriormente nel corso dei prossimi mesi. Trattasi di un progetto importantissimo – come diceva il collega On. Roberto Badaracco – non solo per la Città e per la società FC Lugano, ma lo è per tutta la regione e dire anzi per tutto il Cantone. Abbiamo seguito negli ultimi anni diversi palleggiamenti avanti e indietro di vari temi legati a stadi in diverse ubicazioni, ma qui concretamente con questo progetto che è già consolidato da un concorso di progettazione molto apprezzato come risultato, abbiamo la fortuna di poter partire, di riqualificare e di creare un nuovo spazio che allungherà e allargherà la Città. Il baricentro non si sposterà dal Centro, ma semplicemente la Città si distribuirà in modo più diffuso rispetto a quello che era un tempo. Con il LAC, Campo Marzio e Polo sportivo, il baricentro rimarrà sempre in Centro ma la Città sarà una vera Città con degli spazi multifunzionali e con delle correlazioni su tutto il territorio. Innanzitutto per noi è fondamentale il concetto rilevato dall'On. Karin Valenzano Rossi relativo all'equilibrio – concetto a me molto caro anche in altri ambiti – tra pubblico e privato e questo è senz'altro un tema che guarderemo attentamente. Abbiamo cercato già di fare una valutazione di questo equilibrio, appunto già inserendo in questo Polo sportivo degli ulteriori potenziali contenuti interessanti per l'investitore e quindi lo stabile amministrativo che darà una certa garanzia all'investitore di un ulteriore contenuto interessante; un cliente già pronto in annesso ai contenuti sportivi. Per il bando terremo conto anche di tutte quelle indicazioni che sono state sollevate anche nella discussione: nuova Piazza verso la Via Trevano, assetto urbanistico di qualità, indotto socio-economico nella scelta degli investitori, provenienza dei fondi di investimento, disposizioni legate all'energia rinnovabile e guarderemo anche con attenzione, nella progettazione di massima, la tematica della posizione della pista di atletica. Perché adesso in pratica abbiamo individuato due varianti. Una è lo spostamento al Maglio, che sembra già andare in seconda battuta per queste reazioni che si sono avute, ma che era stata pensata inizialmente come fattibilità per dare continuità all'attività dell'atletica. Ora intravediamo questa variante di mettere la pista a sud perché al momento stiamo trattando con il Cantone per i vincoli che ci sono stati messi ulteriormente in relazione alle sistemazioni stradali circostanti. Sono state allargate le corsie, sono state definite delle linee di arretramento maggiori rispetto a quelle previste in precedenza ed è per questo motivo che non ci sta fisicamente ad oggi la pista di atletica nel comparto dello stadio attuale. Dovremo quindi affinare, con la progettazione, quale sarà la reale posizione della pista e lo faremo senz'altro con tutti gli approfondimenti necessari legati alla fruibilità delle diverse infrastrutture e dei diversi contenuti che verranno proposti e anche legati agli aspetti paesaggistici di correlazione con la parte nord e con il bosco di Cornaredo e di Trevano. Una ulteriore annotazione che volevo segnalare. Acceleriamo i tempi? Sì, mettiamo le scarpette e domani mattina abbiamo già una prima riunione del gruppo di lavoro e quindi andiamo avanti velocemente. Viene chiesto cosa fare con i 16 stabili che vengono dismessi da SALU, ci stiamo già lavorando e appunto nel corso del 2018 vi solleciteremo ulteriormente con altri messaggi che arriveranno e che saranno correlati con questo tema. Da una parte appunto cosa fare con gli edifici che verranno lasciati liberi ma vi solleciteremo ad esempio anche con la prosecuzione della realizzazione del centro Al Maglio dopo

aver fatto il concorso oggetto di questo credito. Arriveremo probabilmente anche con la necessità di crediti per poter realizzare delle strutture provvisorie per poter continuare l'attività durante la realizzazione del cantiere; arriveremo con infrastrutture legate al Nuovo Quartiere Cornaredo che sono situate in prossimità del Polo sportivo e arriveremo poi anche a definire come spostare i servizi urbani e partire con il P&R. Sicuramente nel 2018 sentirete ancora parlare e dovrete trattare, anche nelle Commissioni, temi legati al Polo sportivo. Ringrazio nuovamente per il lavoro molto celere e faremo il possibile di essere anche noi altrettanto celeri, pur essendo consapevoli – come diceva il collega – che le procedure devono essere fatte in modo corretto. A me spiace del vostro rammarico legato al fatto che non sono stati ancora avviati i lavori alla Resega, ma la domanda di costruzione, l'appalto e l'interruzione dei lavori durante le attività sportive fanno sì che spesso i tempi non sono quelli che vorremmo. Dal momento in cui voi schiacciate il pulsante qui, i Servizi si attivano, i progettisti si attivano e si attivano tutte le procedure necessarie che devono essere fatte a norma di legge con le relative necessità di tempistiche. Cercheremo comunque di fare il possibile per realizzare il tutto nei tempi più brevi possibili. Grazie.

On. Presidente:

Prima di proseguire con gli altri interventi, ricordo che il messaggio e il rapporto della Commissione della Gestione coincidono solo parzialmente, perché la Commissione della Gestione ha proposto un emendamento che trovate a pagina 9 del rapporto che propone di stralciare la pista di atletica dall'area del Maglio. Il Municipio - con risoluzione municipale del 14 dicembre 2017 - ha confermato la propria decisione di adeguamento al rapporto commissionale. Dico questo perché ho sentito parlare di due alternative.

On. Peter Rossi:

Ben venga lo stadio, io che ho praticato il calcio ancora sul vecchio Campo Marzio, sono arrivato solo in prima divisione ma ci sono arrivato, e con l'augurio questa sera – penso di tutti – che il nostro FC Lugano possa sempre mantenere il proprio ruolo in serie A. Perché dovesse scendere di categoria o addirittura andare nelle leghe inferiori ecco che qualche critica potrebbe arrivare. Tuttavia il mio pensiero è rivolto agli eventi. Un occhio di riguardo soprattutto nel senso di considerare attentamente la possibilità di trasformare lo stadio affinché si possa ospitare il numero maggiore possibile di persone per concerti, per artisti e per cantanti ecc. da imitare un po' quello che succede a Zurigo. Il FC Zurigo con il proprio stadio, o la Città, organizzando questi eventi da 20/30 mila persone riesce a coprire parte dei costi derivati dall'edificazione dello stadio nuovo. Ho sentito l'On. Capodicastero Roberto Badaracco di parlare di 10/15 mila persone, mentre in Commissione della Gestione il collega On. Michel Tricarico mi ha parlato da 15 a 20 mila persone. Ed ecco che la differenza è sostanziale. Mi auguro che nella progettazione si tenga conto del numero massimo possibile, perché con il bacino della vicina Repubblica – se dovessimo ospitare una sera uno Zuccherò o una Gianna Nannini (tanto per fare dei nomi) – ecco che lo stadio potrebbe riempirsi in maniera forte e con questi introiti potremmo sopperire a costi superiori. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Non vorrei insistere, penso che una cosa deve essere chiara. Quando vi ho detto che le due soluzioni non coincidono, è chiaro che valgono anche le osservazioni che sono nel rapporto della Commissione della Gestione. Nel rapporto si dice “nell'ambito del concorso del progetto e concretizzazione del progetto Sigillo in particolare con riferimento alla collocazione della pista di atletica”. Ho ascoltato le motivazioni sia dell'On. Cristina Zanini Barzaghi sia dell'On. Roberto Badaracco, che comprendo benissimo, però oggi come oggi c'è una attesa di chi ha sottoscritto il rapporto della Commissione della Gestione e spero di altri colleghi in Consiglio Comunale, che vede realizzato il progetto Sigillo come era a suo tempo prospettato. Posso capire che ci sono problemi che arrivano adesso con il progetto definitivo delle strade per le quali il Cantone ha detto di voler fare Via Ciani più larga (peccato che poi Via Ciani è appena stata rifatta) e quindi devo

spostare tutto verso ovest creandomi quindi problemi sullo spazio. Però dobbiamo fare attenzione in queste modifiche e riuscire a rispettare gli spazi. Mi fa specie quando mi si dice spostiamo lo stadio a sud e ci saranno delle piccole tribune, e faccio un po' fatica ad immaginare uno stadio con delle piccole tribune. Se è vero che tanto è importante il successo del calcio, ma è tanto importante anche i risultati sportivi dei nostri atleti. Quello che voglio dire è il fatto che una disciplina vale l'altra. Lo sport indipendentemente dalla disciplina è importante. Posso capire che ci sono dei problemi per far quadrare tutti i progetti, però ci si deve sedere – anche con il Cantone – e valutare. Io dico quindi che qui ci sono dei contenuti un po' differenti e proprio perché si parte in una di progettazione, penso che sia importante che questo Consiglio Comunale si esprima nel dire che cosa deve essere progettato. Oggi come oggi, tra il rapporto della Gestione e la lettera del 14 dicembre del Municipio c'è un leggero scostamento, e vorrei quindi che si faccia chiarezza su che cosa si vuole progettare.

On. Roberto Badaracco:

Sul fatto delle tribune, queste sono previste per l'atletica ovviamente e si parla di 500/700 persone che possono fruire di questi spazi. Perché la pista d'atletica così come concepita sarebbe a 8 corsie e con 8 corsie sarebbe omologata addirittura per le gare internazionali. Quindi volendo si possono fare anche meeting internazionali, e penso che l'On. Michel Tricarico può confermare. Quindi anche il fatto di avere delle piccole tribune, gli spogliatoi ovviamente e tutto quanto c'è vicino è una necessità e questo indipendentemente dal progetto Sigillo o non dal progetto Sigillo. Però vorrei che capiate veramente l'importanza adesso di non fossilizzarsi su qualche cosa che può veramente creare dei problemi dopo al Municipio nella fase di progettazione. Per dirla in maniera molto chiara: noi vogliamo tutti la pista di atletica e verrà realizzata nel comparto di Cornaredo. Adesso se ci sono dei problemi effettivi a livello di spazio nella zona nord, noi proponiamo di farlo a sud e il problema a noi sembra risolto. Non vedo perché bisogna impuntarsi su qualche cosa solo per dire che il progetto Sigillo è fatto così e che allora non si può più toccare nulla. È questo che bisogna capire e bisogna avere un po' di flessibilità. Chiedo quindi questa flessibilità al Consiglio Comunale di capire che, a dipendenza di quanto ci è dato come limiti e paletti, noi studieremo comunque la soluzione migliore. Se riusciamo a metterla dove originariamente prevista ben venga, ma se non riusciamo per motivi tecnici, cosa vuoi che facciamo? Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Prendiamo atto dell'osservazione, ma nella progettazione di massima dovremo analizzare tutte le condizioni che ci vengono date al progetto. L'obiettivo ultimo è quello di avere un progetto di qualità con una qualità architettonica, paesaggistica e funzionale. Sicuramente avremo modo di trovare la soluzione ottimale. Al momento nelle condizioni attuali, mettere la pista dove è oggi significa togliere l'edificio amministrativo ed arrivare praticamente sulla Via Trevano. Quindi dovremo fare una progettazione approfondita e di qualità; guarderemo tutte le esigenze di tutte le attività sportive e non solo del calcio e faremo in modo che sia un progetto che rispetti anche le indicazioni che ha chiesto l'On. Peter Rossi e che ci sia una fruibilità per gli eventi in modo tale che sia veramente un Polo sportivo e degli eventi. Adesso dobbiamo iniziare a permettere ai nostri progettisti che sono di qualità di avviare il loro lavoro.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi e dobbiamo passare alla votazione. Abbiamo due alternative, possiamo votare in blocco – quindi si procede con una sola votazione in blocco dell'intero dispositivo che consta di tre punti – oppure – se così vorrete – votiamo punto per punto in quanto differiscono e ci possono essere sensibilità diverse. Se non volete votare in blocco, come intendiamo fare noi, dovete intervenire ora. Tutti sono d'accordo di votare in blocco i tre punti del dispositivo? Prendo atto che tutti sono d'accordo di votare in blocco i tre punti del dispositivo. Il punto 1 Chiede di concedere un credito di 3 milioni di franchi; il punto 2 chiede di concedere un credito di fr. 350'000.-- per i costi procedurali; il punto 3 chiede un credito di fr. 180'000.-- per il finanziamento di un concorso di

progetto per lo sviluppo dell'area del Maglio di Canobbio di un centro sportivo con campi di allenamento per il calcio. La pista non c'è a Canobbio. Inizio la votazione del dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione (condiviso dal Municipio), che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di fr. 3'000'000.-- per il finanziamento dei costi di progettazione per l'affinamento del Polo Sportivo e degli eventi sino al progetto di massima, secondo la fase 31 SIA 112 e per la progettazione delle infrastrutture delle fasi di cantiere.
2. È concesso un credito di fr. 350'000.-- per il finanziamento dei costi procedurali del concorso per investitori - gestori in procedura selettiva, secondo un modello di Partenariato Pubblico Privato (PPP) compresi gli indennizzi per eventuali mandati a specialisti negli ambiti immobiliare, sportivo, legale ed economico.
3. È concesso un credito di fr. 180'000.-- per il finanziamento di un concorso di progetto (o mandato parallelo) per lo sviluppo sull'area del Maglio di Canobbio di un centro sportivo con campi di allenamento per il calcio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

*Applauso.*

#### **Trattanda no. 9**

**MMN. 9753 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 13'706'100.-- per l'edificazione della Nuova Scuola dell'Infanzia, della riqualifica dei campi rionali e delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio Bossi nel quartiere di Molino Nuovo**

-----  
On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatori On.li Peter Rossi e Marco Jermini) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Benedetta Bianchetti e Demis Fumasoli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del MM.

On. Peter Rossi:

On. Presidente, On. Municipali, colleghe e colleghi, il 3 marzo 2014, e anche per questa realizzazione – per fare da eco al collega On. Michel Tricarico – sono oramai passati 4 anni, il Consiglio Comunale accoglieva il MMN. 8698 concedendo un credito complessivo di fr. 925'000.-- per la progettazione della nuova sede della scuola dell'infanzia, la nuova sala multiuso nonché la riqualifica dei campi rionali e gli spazi esterni per il quartiere di Molino Nuovo, confermando così la necessità di porre rimedio alla situazione, ormai non più adeguata da tempo, degli edifici scolastici e del relativo comparto rionale di Via Ferri 21. Al riguardo richiamo un passaggio del rapporto della Commissione della Gestione del 10 marzo 2014 dove, nel formulare la propria adesione al credito di progettazione al credito di progettazione, si chiedeva una rapida realizzazione. Apro una parentesi e mi auguro proprio che se non vi sono ricorso, opposizioni o quant'altro in primavera si possa iniziare i lavori. Purtroppo, in considerazione delle difficoltà finanziarie che la Città stava attraversando in quel periodo, il Municipio decretò di posticipare la messa in opera. A quattro anni di distanza ecco sui nostri banchi questa sera la richiesta di un credito di fr. 13'706'100.-- (rispetto ai 17.5 milioni di quattro anni fa) per dare inizio alla realizzazione di questo edificio, alla riqualifica dei campi rionali e agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio Bossi. Il progetto definitivo, a grandi linee, è rimasto identico a quello che accompagnava la richiesta di credito per la progettazione. I fr. 3'530'000.-- in meno derivano dal

fatto che per il momento si ritiene di rinunciare a una ristrutturazione completa dell'edificio Bossi poiché essendo i contenuti mantenuti come attuali non è necessario riorganizzare completamente gli spazi come previsto inizialmente. L'importo di circa fr. 300'000.-- è riferito ad alcuni lavori come da dettaglio presente nel messaggio. Per questa nuova sede si è correttamente pensato a spazi ampi, diversificati, articolati, che tendono a promuovere, suggerire, stimolare e favorire l'esperienza delle molteplici attività infantili e a tutti quegli aspetti che considerano la centralità del bambino con i suoi bisogni, le sue dinamiche e i propri interessi al centro dell'attenzione. Infatti la struttura della scuola e il suo arredamento sono visti in chiave psicopedagogia ideale perché per il bambino i locali, le attrezzature e il materiale didattico si caricano di significati e costituiscono un linguaggio che può assumere connotazioni positive unicamente tenuto conto di questi fattori. La scuola dell'infanzia, obbligatoria per i bambini da quattro anni in poi e facoltativa per quelli di tre anni, ha una percentuale di frequenza che sfiora il 100%, chiara conferma dell'utilità di questa istituzione e dei favori che raccoglie presso la popolazione ticinese. In questo contesto assume ovviamente grande importanza l'edilizia scolastica, che deve essere in sintonia con gli obiettivi e l'organizzazione. La tabella esposta a pagina 4 del rapporto mostra quanto è stato investito dal 2007 al 2017 e quanto si intende investire dal 2018 al 2025. È interessante notare come gli investimenti annuali si muovano attorno ai 2/3 milioni negli anni in cui non vi sono edificazioni di nuove sedi, che provocano - di loro - invece costi aggiuntivi fino a 6/9 milioni di franchi all'anno per più anni. Questo è il caso per esempio dell'edificazione delle scuole elementari di Cassarate, (periodo 2012-2014) in concomitanza con la creazione di due nuove sezioni a Barbengo, (2014-2015), oppure con quanto previsto nel prossimo quadriennio con l'edificazione della scuola dell'infanzia oggetto di questo messaggio e per le tre nuove sezioni di scuola dell'infanzia e nuova mensa scolastica a Sonvico che si auspica abbiano ad avviarsi in tempi brevi. Il settore dell'edilizia scolastica interessa molto la vostra Commissione della Gestione, poiché sono così tante le determinanti che influiscono sui processi che non si può improvvisare: anche in questo settore bisogna "conoscere per deliberare". In questo senso, è stato chiesto all'Amministrazione di fornire informazioni di carattere generale, più politico che finanziario, legate alle determinanti di cui si deve tener conto (ovviamente con i dovuti margini di incertezza), quando vengono pianificate nuove esigenze di edilizia scolastica. Oltre ai criteri tecnici pensiamo allo "sviluppo demografico", come si affrontano determinate evidenze demografiche come la creazione di nuovi quartieri (per esempio NQC) e la crescita di altri a seguito dello spostamento centrifugo delle famiglie per motivi finanziari, ambientali o altro. Ai "criteri didattici e sociali", tenuto conto dell'evoluzione (in negativo o in positivo, a seconda dei punti di vista) dei compiti della scuola (anche dell'infanzia), come all'introduzione dell'apprendimento di nuove lingue, il numero di allievi per classe, l'attività di mense e doposcuola, (per altro richieste dal nostro Legislativo), e altre attività fisiche o ricreative, e ai "criteri finanziari". in relazione alla contrapposizione di "affitto", "locazione" o "edificazione" di spazi scolastici. La Città - e i suoi Servizi dispongono di tutta una serie di informazioni, dati e strumenti che possono essere sfruttati in sinergia per creare una piattaforma statistica che serva in primo luogo all'amministrazione per definire e modellizzare degli scenari di sviluppo; e al Municipio per prendere le relative decisioni politiche al fine di promuovere tali scenari di sviluppo e se del caso apportare anche dei correttivi sul lungo periodo. Il preventivo - nei dettagli esposto a pagina 12 del rapporto - è stato elaborato sulla base del codice dei costi di costruzione edilizia, uno strumento che stabilisce una classificazione sistematica per componenti o per generi di costi, che permette di elaborare, confrontare ed analizzare i costi in modo sistematico, trasparente e applicabile a tutto il ciclo di vita degli edifici. Il costo unitario dell'edificio della scuola dell'infanzia di Molino Nuovo - che corrisponde a fr. 9'918'406.-- IVA compresa, esclusi costi per la sistemazione esterna, demolizioni, imprevisti e arrotondamenti - per una volumetria di ca. 9'580 m<sup>3</sup>, è pari a fr. 1'035.-- al metro cubo per un costo complessivo per singola sezione di fr. 1'653'067.--. Per quanto concerne i sussidi, si fa presente che con decisione del Gran Consiglio a decorrere dal

1. Gennaio 2014 gli stessi sono stati abrogati; pertanto in questo contesto non si potrà prevedere alcun introito. Tuttavia, in accordo con la Divisione Finanze, si prevede di poter fare capo ai sussidi del Fondo Energie Rinnovabili per fr. 1'500'000.-- e per la formazione dei campi rionali agli incentivi Sport-Toto. I passi necessari per la definizione delle potenziali entrate sono già stati intrapresi. La Commissione della Gestione, e qui permettetemi di ringraziare il collega ed amico On. Marco Jermini che in qualità di co-relatore ha collaborato alla redazione del rapporto come solo lui sa fare, convinta della necessità di procedere alla realizzazione di questa nuova sede della scuola dell'infanzia, invita questo consesso a voler aderire alla richiesta di credito, alla quale porto l'adesione convinta del Gruppo PLR. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On. Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in merito al MMN. 9753 in qualità di relatrice del rapporto della Commissione dell'Edilizia ed a nome del Gruppo PPD e GG. Come risulta dal menzionato rapporto, con il messaggio in oggetto il Municipio chiede a questo lodevole Consiglio Comunale un credito per procedere alla realizzazione di un progetto articolato in diverse fasi: l'edificazione di un nuovo stabile, la riqualifica dei campi rionali esistenti e alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile che attualmente accoglie (unitamente a due prefabbricati) la scuola dell'infanzia di Molino Nuovo. La Commissione dell'Edilizia ha analizzato dal profilo tecnico il progetto in esame e ritiene che lo stesso sia valido e vada sostenuto. I dettagli degli interventi previsti sono stati esposti nel rapporto commissionale del 4 dicembre 2017 al quale si rimanda. In merito al rapporto desidero in ogni caso evidenziare che nello stesso abbiamo segnatamente voluto indicare a questo lodevole Legislativo le modifiche che i professionisti che hanno elaborato gli atti hanno applicato rispetto al precedente progetto (oggetto del MMN. 8698 relativo al credito di progettazione). Osservo che tali modifiche erano state richieste nel 2015 dall'On. Municipio (per le difficoltà finanziarie che la Città stava attraversando) ed erano state approvate dalla Commissione della Gestione, dalla Commissione dell'Edilizia e dalla Commissione di Quartiere di Molino Nuovo. A proposito rilevo che la soluzione proposta con il nuovo messaggio permette alla Città di offrire alla maggior parte degli allievi della zona un nuovo stabile per la scuola dell'infanzia (che dovrà essere edificato e che potrà accogliere sei sezioni), senza escludere la possibilità di poter ampliare in futuro lo stesso e realizzare il progetto iniziale che prevede l'inserimento di otto sezioni della scuola dell'infanzia nella nuova struttura. In merito alla riqualifica dei campi rionali evidenzio che dalla nostra analisi è emerso che tale intervento va sostenuto poiché permette di sostituire una struttura non più attuale e soprattutto garantisce maggiore sicurezza agli utenti dei campi e delle aree di svago (bambini, giovani, anziani, famiglie, ecc.). Un ulteriore aspetto importante da sottolineare è il fatto che i progettisti hanno accolto tutte le richieste che erano state avanzate dalla Commissione Edilizia della precedente legislatura (che aveva indicato le proprie perplessità su alcuni aspetti del progetto ed aveva chiesto una maggiore attenzione per il verde in fase di richiesta del credito di realizzazione). È quindi con soddisfazione che la Commissione Edilizia ha preso atto delle modifiche apportate al progetto. In particolare desidero attirare la vostra attenzione sul fatto che il progetto in esame prevede il mantenimento della maggior parte degli alberi presenti sul fondo (in alcuni casi anche la posa di nuove piante), segnatamente che con il nuovo progetto verrà mantenuta la grande pianta secolare che era stata oggetto di discussione nel corso delle riunioni della Commissione dell'Edilizia della scorsa legislatura e che verranno valorizzate le due piante presenti al centro del mappale. Evidenzio inoltre che tale attenzione al verde permetterà un maggiore utilizzo di quest'area da parte della popolazione della zona nell'ottica della migliore qualità di vita e del rispetto dell'ambiente. Oltre a ciò rilevo che - poiché le parti hanno rinunciato a realizzare una sala di quartiere ed hanno deciso che le attività della Commissione di Quartiere si possono effettuare negli spazi della scuola - il progetto in esame prevede che vengano realizzati solo cinque posteggi per veicoli (invece dei venti previsti dal precedente progetto), per esigenze scolastiche. Anche questo aspetto permette quindi di ottenere una migliore qualità di vita.

Concludo rilevando che il progetto in esame è un ottimo esempio di come si possa realizzare una struttura efficiente, che permette di raggiungere gli obiettivi scolastici e di riqualifica della zona (in un particolare momento di difficoltà finanziaria) collaborando attivamente e in modo costruttivo tra soggetti (Municipio, Consiglio Comunale, progettisti, funzionari) al fine di offrire alla popolazione di Molino Nuovo e di Lugano un servizio adeguato e un' area di svago adatta alle esigenze della popolazione. Chiedo quindi di voler sostenere con convinzione il progetto menzionato e porto l'adesione del Gruppo PPD e GG al MMN. 9753, al rapporto della Commissione dell'Edilizia e al rapporto della Commissione della Gestione. Vi ringrazio per l' attenzione.

On. Paolo Toscanelli:

On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente a titolo personale. Come ben evidenziato negli interventi precedenti il progetto in questione è molto importante e atto garantire una scuola dell'infanzia conforme alle esigenze formative. Come commissario della Commissione dell'Edilizia ho avuto l'opportunità di chinarmi sui dettagli del messaggio notando con piacere che il progetto ha tenuto in considerazione le esigenze dei bambini e quelle della popolazione del quartiere. In questa analisi mi è però caduto l'occhio su due punti: l'assenza di una zona di carico/scarico dedicata ai genitori per permettere di lasciare e riprendere i propri figli in tutta sicurezza e senza causare problemi viari e la drastica riduzione dei posteggi presenti. Pur comprendendo l'intento del Municipio di favorire la mobilità lenta mi preme far notare che la società odierna è cambiata. Non tutti i nuclei famigliari riescono ad arrivare a fine mese con un singolo stipendio, richiedendo (o imponendo) ad entrambi i genitori di dedicarsi ad un attività professionale atta al mantenimento della famiglia. A tale proposito molti genitori, magari pur favorevoli alla mobilità lenta, si vedono costretti a utilizzare l'auto per lasciare il proprio figlio a scuola per poi continuare il loro lungo percorso verso il rispettivo posto di lavoro, e viceversa, in modo da evitare ritardi a causa della scarsa flessibilità dei propri orari lavorativi. In una Città all'avanguardia come Lugano e in un Cantone sensibile al tema della conciliazione lavoro/famiglia, si dovrebbe tener conto anche di queste realtà agevolando le famiglie, che per restrizioni di tempo, necessitano di utilizzare l'auto per accompagnare i propri figli a scuola in tutta sicurezza (leggi e regolamenti permettendo). A tale riguardo auspico che il Municipio voglia trovare una soluzione funzionale, in una prossima riqualificazione della viabilità della zona, atta al supporto delle famiglie interessate, grazie.

On. Demis Fumasoli:

Visti gli interventi che mi hanno preceduto, porto semplicemente l'adesione del Gruppo PS e PC al messaggio, grazie.

On. Marco Bortolin:

Anche io brevemente, porto l'adesione del Gruppo LEGA.

On. Peter Rossi:

Nel mio intervento precedente avevo previsto di parlare anche dei posteggi, pensavo di rinunciare per dilungarmi oltre. L'occasione mi è propizia però per rispondere al collega e amico On. Paolo Toscanelli. La scuola dell'infanzia di Molino Nuovo è una sede di quartiere in una zona centrale e pianeggiante della Città, facilmente raggiungibile a piedi e ben servita da mezzi pubblici. Si auspica quindi che l'utenza scelga di raggiungere la struttura attraverso la mobilità lenta. Con la nuova edificazione si andrà a realizzare un nuovo edificio e una riqualifica degli spazi esterni esistenti, con un aumento di alunni contenuto in taluni termini numerici rispetto a oggi. I nuovi posteggi previsti sono 5, di cui 1 per persone diversamente abili. Il numero è stabilito nel rispetto delle leggi cantonali in materia, e il calcolo scaturisce in funzione del numero di aule mentre l'uso è destinato alle attività scolastiche, intese principalmente – e qui mi corregga l'On.

Capodicastero responsabile - per quei docenti di sostegno pedagogico o altro, che si spostano da una sede all'altra e hanno poco tempo a disposizione per cercare un parcheggio. In questo contesto non è pertanto possibile la formazione di ulteriori aree di sosta in quanto sarebbero in netto contrasto con le vigenti disposizioni pianificatorie cantonali. Anche in Gestione ci si è chianti su questa tematica, però davanti a questi paletti ecco che si è voluto aderire completamente al contenuto del messaggio. Sono inoltre previsti due posteggi situati in Via Ferri, riservati per lo scuola-bus e fornitori di cucina. Ecco che su questi due posteggi e qualora fossero liberi quelle mamme o quelle nonne – perché sono loro che accompagnano costantemente e vanno a ritirare i figli alla scuola dell'infanzia – possono parcheggiare quel minuto per fare scendere o risalire i propri figli. Saranno inoltre possibili degli accessi veicolari all'interno del comparto ma esclusivamente per i mezzi di intervento (ambulanze, pompieri e polizia) e per le esigenze di manutenzione dell'edificio e dei campi rionali. Per quei che proprio desiderassero accompagnare i loro figli con le autovetture, in Via Ferri, Via Mola, Via delle Aie e Via Marco da Carona, sono presenti numerosi parcheggi in zona blu. E concludo, perché l'occasione mi è propizia vista la presenza dei media, per lanciare un appello natalizio di auguri alle mamme e alle nonne, ma a quei genitori – in particolare ancora sempre alle mamme e alle nonne – di non temere nell'accompagnare i loro figli e nipoti a piede, ne va a beneficio delle loro salute e dell'ambiente. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Non voglio farvi perdere tempo, ma ha senso darvi una qualche informazione in più sulle tempistiche che prospettiamo. Un paio di settimane fa è già passata in Municipio l'approvazione della domanda di costruzione che abbiamo già portato avanti in parallelo al vostro esame. Ringrazio molto le due Commissioni per il grande lavoro fatto, molto esaustivo e dettagliato in relazione anche all'analisi dell'evoluzione degli investimenti di edilizia scolastica. Sonvico arriverà sui vostri tavoli prossimamente (gennaio o febbraio) il messaggio municipale; per Cadro abbiamo in vista nel corso del 2018 di partire con un concorso di progettazione che faremo dopo aver fatto una analisi demografica, come avete chiesto. Stiamo implementando, grazie al nuovo servizio di statistica una piattaforma che permette di incrociare dati di residenza e di attività economiche sul territorio per poter calibrare meglio anche le esigenze dal punto di vista scolastico; a Viganello sta proseguendo il concorso di progettazione, avremo nelle prime settimane del prossimo anno la conclusione della prima fase e per fare in modo che le tempistiche tra progettazione e realizzazione possono essere più brevi in futuro, abbiamo previsto a Viganello di fare una seconda fase interdisciplinare in modo tale che la progettazione può essere avviata immediatamente alla conclusione del concorso. Non come è stato fatto a Molino Nuovo dove abbiamo dovuto fare tutti anche i concorsi per definire gli specialisti che devono accompagnare l'architetto. Vi ringrazio anche per l'apprezzamento sul fatto che abbiamo comunque considerato tutte le osservazioni che sono scaturite qui. Ripeto, come prima con il Polo sportivo, le vostre osservazioni che ci fate qui sono preziose e importanti e da portare anche nel nostro lavoro. Da ultimo sulla questione di posteggi e della viabilità della zona, sicuramente ci chineremo su questo tema, sicuramente è legittimo che si chieda che attorno a una scuola dell'infanzia ci sia un assetto viario confacente alla sicurezza dei pedoni e anche la presenza di alcuni posteggi pubblici che permettono anche eventualmente di poter accompagnare i bambini. Questo, anche se come ben detto dell'On. Peter Rossi, non è un quartiere dove si immagina che i bambini vengano accompagnati con l'automobile. Io come mamma ho avuto la fortuna di mai accompagnare i miei bambini a scuola nonostante non abiti nel centro. Sicuramente su questo tema opereremo volentieri con il Dicastero Spazi Urbani in modo efficienti come facciamo sempre. Vi ringrazio ancora molto dell'esame dettagliato e dei suggerimenti portati.

On. Lorenzo Quadri:

Mi limito anche io a ringraziare le Commissioni ed i relatori per l'esame rapido che è stato fatto di questo messaggio. L'edilizia scolastica – come avrete notato – è un tema importante per la Città di Lugano perché con 55 sedi scolastiche (diciamo alcune più in ordine e altre diciamo un po' più

usurate) il tema della loro efficienza e di avere sedi a sufficienza per tutte le attività che servono rimane comunque un problema centrale. Per questo progetto, che naturalmente oltre a dare ai bambini della scuola dell'infanzia una sede ottimale secondo i criteri più moderni, vale la pena sottolineare che è previsto anche un raffrescamento. Questo perché sappiamo che in varie sedi della scuola dell'infanzia abbiamo un problema di caldo eccessivo d'estate, e quindi qui si prevede un sistema di raffrescamento a pavimento. Questo progetto permette anche una riqualifica verde in un quartiere dove il verde non è che abbondi tantissimo, nonostante la vicinanza del parco di Casa Serena che sono pur sempre di 40'000 mq di parco pubblico e non bisogna dimenticare che questo è un parco di tutti e non della sola casa anziani. Speriamo adesso sulla tempistica di messa in cantiere di avere più fortuna rispetto ad altre opere come la famosa casa anziani di Pregassona che cominciamo adesso. Questa volta confido che la nostra buona stella ci assisterà meglio e questa struttura - che è attesa da tempo dai bambini, dalle famiglie e dal quartiere - possa aprire i battenti secondo la tempistica auspicata. Per la questione posteggi mi allineo anche io a quanto detto prima di me. Chiaramente un tema che verrà esaminato con attenzione anche perché - come sappiamo - nella scuola dell'infanzia e diversamente dalla scuola elementare, il bambino va dato in consegna alla maestra e quindi non si può aprire la portiera, farlo scendere e partire. È comunque necessaria una piccola sosta per accompagnare il bambino dentro la sede.

On. Presidente:

Non ci sono più interventi, possiamo quindi passare alla votazione. Votiamo nel complesso il dispositivo del messaggio, che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di costruzione di fr. 13'706'100.-- (IVA inclusa) per l'edificazione della Nuova Scuola Infanzia, della riqualifica dei campi rionali e delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio Bossi a Molino Nuovo.
2. Il credito sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice del costo della costruzione.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito decadrà il 31 dicembre 2020 qualora non fosse utilizzato.
5. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzate secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **Trattanda no. 10**

**MMN. 9699 concernente la richiesta di un credito di fr. 4'300'000.-- per la manutenzione straordinaria dei parchi cittadini**

-----  
On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatori On.li Ferruccio Unternährer e Michel Tricarico) coincidono parzialmente, ritenuto che la Commissione propone una modifica al punto 1. e l'aggiunta dei punti 5. e 7. al dispositivo di risoluzione (in sostanza il credito richiesto è stato trasformato in credito quadro). Il Municipio - con risoluzione municipale del 14 dicembre 2017 - ha confermato la propria decisione di adeguamento al rapporto commissionale. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Mario Antonini:

Brevemente un intervento che si concentra in particolare sul Parco Viarno e che mi è stato stimolato dalla presenza fra di noi dell'ex collega ed amico Sig. Francesco Beltraminelli perché probabilmente è venuto stasera a chiedersi che fine ha fatto il rapporto che fece a quel messaggio che redasse con chi vi parla. Abbiamo iniziato la serata parlando di come si è accelerato sui lavori e qui abbiamo un esempio invece di come si è un po' tirato il freno. Apprendo stasera con piacere che finalmente le osservazioni ai diversi ricorsi sono state finalmente introdotte al Consiglio di Stato. Speriamo questa sera che il Consiglio di Stato non impieghi anni – come purtroppo è sovente il suo caso nel Servizio dei ricorsi – per decidere ed evadere questi ricorsi pendenti, e speriamo che stasera ci sia l'approvazione di questi progetti. Questo perché il Parco Viarno, così come gli altri parchi della Città di cui parliamo questa sera, ha veramente bisogno di entrare in una fase realizzativa. Grazie.

On. Michel Tricarico:

Intervengo a nome del Gruppo PPD per portare l'adesione a questo importante messaggio che rientra in quella categoria di messaggi che la Città sta votando, ma soprattutto per mantenere il valore di tutte quelle che sono le infrastrutture. Quindi come si è deciso recentemente di aumentare i crediti per la manutenzione delle strade, come si sono votati i crediti per quanto riguarda le infrastrutture e come è stata richiesta l'attenzione verso la manutenzione degli stabili (per non perdere valore) in questo caso il credito riguarda i parchi cittadini. Parchi che sappiamo hanno un valore estremamente importante per lo svago e il benessere dei cittadini. La ricchezza del patrimonio dei parchi che ha la Città di Lugano deve essere curata perché curare i parchi vuole dire curare anche noi stessi. Quindi questo credito dà l'avvio ad una cura straordinaria dei nostri parchi e soprattutto all'inizio della progettazione di quello che sarà il nuovo grande Parco di Viarno. Parco atteso con impazienza da lungo tempo dalla popolazione del versante sinistro del Cassarate. Non dimentichiamo poi che ovviamente la cura di tutti questi parchi ha anche una valenza, non solo per i cittadini di Lugano, ma anche per i turisti. E la vocazione turistica di Lugano, che quest'anno si è di nuovo risvegliata, con questo messaggio avrà un ulteriore appoggio nel futuro. Quindi porto l'adesione del Gruppo PPD. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Cari Sindaco e Vice-Sindaco, On.li Municipali, cari colleghi, penso che non vi siano dubbi sulla bontà e necessità della richiesta di credito: i parchi e più in generale il verde pubblico sono una determinante indiscutibile della qualità di vita offerta alla collettività. In questo senso esprimo già sin d'ora l'adesione del Gruppo PLR alla richiesta di credito e più precisamente all'approvazione del dispositivo proposto con il rapporto della Commissione della Gestione. Nel dettaglio della richiesta di credito, mi rimetto ai contenuti del messaggio municipale e ai complementi di approfondimento illustrati nel rapporto della Gestione. Ci sono tuttavia quattro punti di attenzione che desidero sottolineare: 1. Il primo riguarda la valorizzazione e il promovimento di "Lugano nel verde". Bene, anzi molto bene, investire nella manutenzione del verde, ma è altresì importante comunicarlo e farlo sapere ai fruitori proprio per valorizzare questo patrimonio. Riteniamo pertanto opportuno che il Municipio si chini sul tema e, se necessario, non esiti a richiedere l'eventuale credito per migliorare la propaganda riguardante gli itinerari nel verde e le opportunità di aree di svago offerte sul territorio della Città. 2. Il secondo punto riguarda gli investimenti relativi alla manutenzione e all'ampliamento del parco di Villa Costanza che lo porterà a raggiungere un'estensione complessiva di 8'200 m<sup>2</sup> (di fatto li raddoppia). Bene, molto bene anche in questo senso. Abbiamo però evidenziato nel rapporto della Commissione della Gestione come anche l'immobile della Villa richiede importanti interventi di manutenzione e in questo senso si invita il Municipio a procedere. Sarebbe un controsenso investire oltre fr. 600'000.-- nel parco e avere un immobile dall'aspetto non curato nel parco stesso. 3. Il terzo punto riguarda il concorso di idee o concorso di progettazione del

futuro parco Viarno. In merito il rapporto della Commissione della Gestione è ben dettagliato sulle aspettative. In questa sede desidero però sottolineare l'importanza della tempistica. Da troppo tempo quell'area verde risulta sotto sfruttata e non sufficientemente curate per renderla fruibile alla collettività. Invito in questo senso il Municipio a dare la necessaria priorità e celerità al concorso di idee affinché, anche con i necessari compromessi sulla prospettata destinazione d'uso dell'immobile al centro del parco, si arrivi al più presto alla richiesta del credit di progettazione e poi di realizzazione del futuro Parco Viarno. Evitiamo quindi di perdere ulteriore tempo per cercare di dare una destinazione d'uso all'ex clinica Viarnetto, ma procediamo a fasi, dando priorità alla realizzazione del parco sui sedimi di cui la Città è già proprietaria. 4. Quarto ed ultimo punto di attenzione riguarda il tasso di ammortamento proposto dal Municipio. Il dispositivo 3 della la risoluzione parla di investimento ammortizzato secondo le apposite tabelle, che riportano un tasso dell'1%. È vero che il verde e le piante sono centenarie, ma le opere che si vanno a realizzare con il credito oggetto del messaggio sono manutenzioni straordinarie riguardanti manufatti, illuminazioni, viali e piazzali. Queste opere non possono essere ammortizzate su 100 anni, ma su un periodo finanziario più ragionevole e conforme ai disposti di legge che prevedono tassi di ammortamento nettamente superiori. Invitiamo pertanto il Municipio ad applicare il corretto tasso d'ammortamento in funzione del genere d'opera realizzato. Concludo ringraziando per l'attenzione e invitando nuovamente tutti i colleghi di Consiglio comunale a votare favorevolmente il dispositivo del Rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Nina Pusterla:

Molto brevemente intervengo per sciogliere la mia riserva nella firma al rapporto e porto l'adesione del Gruppo PS, molto contento di un messaggio che si occupa di valorizzare il verde cittadino. Siamo soprattutto contenti che i crediti siano stati ancorati a delle voci concrete di spesa e siamo fiduciosi che il credito sarà utilizzato interamente per la manutenzione del verde. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Molto rapidamente porto l'adesione del Gruppo LEGA. Questa è una bella serata per la Città di Lugano perché stiamo comunque votando dei crediti importanti: Polo sportivo, una nuova scuola dell'infanzia e adesso il verde cittadino. Tutte cose positive ed in particolare quest'ultimo tema del verde sicuramente importante. Una città ha bisogno di spazi verdi e la popolazione ha bisogno di luoghi di svago. Probabilmente anche il collega On. Nicola Schoenenberger potrebbe essere soddisfatto, perché di solito è sempre molto critico su tutto quello che facciamo e magari questa sera con gli spazi verdi potrebbe essere contento anche il collega. Quindi adesione completa del Gruppo LEGA e avanti così. Grazie.

On. Vicesindaco:

Consigliere e Consiglieri Comunali, non posso che rallegrarmi per come avete accolto questa proposta del Municipio e per lo spirito con cui la Commissione ha lavorato. Uno spirito che permette i primi interventi già nel corso della primavera 2018 per arrivare pronti con i parchi cittadini adibiti nel migliore dei modi per ospitare i luganesi, in prima battuta, ma poi anche i tanti turisti che raggiungono Lugano e che cercano questi spazi. Questa proposta non è estemporanea e non è fine a se stessa, ma si inserisce pienamente in una visione che ha il Municipio. Se leggo le nostre linee di sviluppo appena presentate a questo Consiglio Comunale e alla popolazione un mese fa, la prima area di interventi e obiettivi recita: Lugano Città attenta all'ambiente e alla qualità urbana, il Municipio aumenta le superfici verdi di svago accessibili al pubblico e ne incrementa la fruibilità durante tutto l'anno. Quindi capite perfettamente che questi interventi sui parchi già esistenti – parlo di 12 parchi –, la creazione o l'ampliamento di Villa Costanza a Viganello e l'obiettivo inteso a raggiungere il più rapidamente possibile la realizzazione del Parco Viarno a Pregassona, si inseriscono completamente in questa visione che ha il Municipio. E sottolineo quanto

concludeva l'On. Lukas Bernasconi, quello di questa sera è un passo e ve ne sono degli altri. Penso al credito che voterete tra poco per un intervento simile per Gandria e al messaggio attualmente pendente in Commissione della Gestione – se non erro – per un credito per i parchi gioco; questo per andare a rinnovare completamente, mettere a norma e mettere in sicurezza i numerosi parchi destinati ai nostri bambini. Credito di 6.5 milioni di franchi che mi auguro possa essere dibattuto, discusso e approvato dal Legislativo nei primi mesi del 2018, per poi poter essere pratici e per poter implementare le prime misure già prima dell'estate. Grazie.

On. Presidente:

Non ci sono più interventi, possiamo quindi passare alla votazione. Votiamo nel complesso il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Gestione (emendamenti condivisi dal Municipio) che viene approvato con:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito quadro di fr. 4'300'000.-- destinato al risanamento dei viali e dei piazzali, dell'illuminazione e delle infrastrutture, così come della nuova segnaletica, nei diversi parchi e giardini pubblici.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di gennaio del 2017, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
4. Le entrate (sussidi, contributi di terzi, ecc.) verranno registrate in entrata su un conto separato legato alle relative opere.
5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione, conformemente a quanto indicato nell'ultima tabella del presente rapporto (fornita e aggiornata dai servizi).
6. Il credito decadrà se non utilizzato entro il 31 dicembre 2018.
7. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi di progettazione, costruzione e manutenzione straordinaria previsti dal presente messaggio municipale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **Trattanda no. 11**

**MMN. 9754 concernente la valorizzazione e la sistemazione del comparto di Gandria - Interventi paesaggistici e culturali diversi - Acquisto fondo privato con accesso al lago - Progettazione piazza di giro, accesso al paese - Credito fr. 1'350'000.--**

-----  
On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Ugo Cancelli, Urs Lüchinger e Angelo Petralli) coincidono. Metteremo pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Ugo Cancelli:

On. Presidente, On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, Gandria, il Sentiero di Gandria e quello degli ulivi sono un fiore all'occhiello per la Città: sono rinomati a livello internazionale e frequentatissimi dalla nostra popolazione. Sono tesori e storia da valorizzare e salvaguardare che

meritano particolare cura e protezione. Il messaggio municipale è degno di particolare attenzione e plauso poiché propone un approfondito studio per fondamentali interventi di recupero e valorizzazione rispettosi delle caratteristiche del comparto. Un progetto del DSU accurato che rispecchia una situazione che va assolutamente risanata con la sistemazione di un uliveto, un sentiero e un nucleo dai valori paesaggistici, ambientali e didattici di elevata qualità. Un progetto pilota che serva anche da modello per simili interventi in altri quartieri. Degno di nota è anche il fatto che il messaggio prevede il recupero di un accesso pubblico al lago lungo il sentiero di Gandria. Non da ultimo si valuta positivamente il recupero dell'edificio di proprietà del Comune dell'ex Grotto Pace a San Domenico, ma si chiede un cambiamento di destinazione: da Infopoint a Centro didattico e spazio ricreativo a disposizione di associazioni o comitive. Si tratta di lavori che non devono tuttavia rimanere fini a sé stessi e precludere la manutenzione corrente del quartiere, la realizzazione di adeguati posteggi per i residenti e di una struttura meccanica (ascensore) che faciliti l'accesso al nucleo alla popolazione (anche quella più anziana) e ai visitatori. Per queste ragioni, oltre a portarvi l'adesione unanime della Commissione dell'Edilizia e del Gruppo PLR, vi invito a votare il MMN. 9754.

On. Michaela Lupi:

On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, questo è un messaggio sicuramente interessante come ha detto l'On. Ugo Cancelli. Ciò che mi stupisce un attimino è il degrado dei luoghi. Infatti leggo nel messaggio che il Sentiero dell'Ulivo che necessita di urgente manutenzione, ma soprattutto la strada principale d'accesso del quartiere che attualmente è fortemente deteriorata tanto da provocare preoccupanti infiltrazioni per gli edifici del nucleo. Quello che mi auspico è che ci sia regolarmente una manutenzione chiara nel caso specifico di Gandria e di tutte le zone di Lugano. Costa forse un pochino meno fare una buona manutenzione regolare che non interventi importanti quando la situazione è ormai disperata, grazie.

On. Marco Bortolin:

Intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio.

On. Demis Fumasoli:

Anch'io intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo PS al messaggio.

On. Michele Bertini:

Ricordo che nel 2013/2014 un'interpellanza dal titolo "Gandria Quartiere dimenticato" aveva suscitato una visita lampo del Municipio in corporee con la Commissione di quartiere capeggiata da diverse persone che vivono regolarmente il quartiere e le loro associazioni. Ecco che oggi forse Gandria è un po' meno dimenticata e per la quale cerchiamo di fare degli sforzi legittimi. Gandria merita particolare attenzione nella manutenzione e nel promovimento di questa perla del Ceresio. Ricordiamoci che qualsiasi turista che arriva a Lugano ben difficilmente lascia la nostra regione senza passare da Gandria, possibilmente senza accedervi dal Lago. Ora non sono più i tempi delle interpellanze dai roboanti titoli, ma sappiamo ancora che - oltre ad implementare quanto questa sera vorrete votarci - anche nell'ambito della regolare manutenzione da parte del Dicastero di mia competenza, abbiamo ancora tanto da fare. Siamo però sicuri che questo messaggio sarà da incentivo per portare una certa qualità e una certa cura del paesaggio che evidentemente vogliamo aumentare e sottolineare con questa proposta. Prendiamo atto della volontà della Commissione dell'Edilizia e il Municipio si soffermerà sulla questione una volta conclusi gli interventi a questo Grotto Pace; interventi che sono onerosi e siccome vi era questa disponibilità e volontà di investire nel comparto di Gandria, ci sembrava peccato non fare una proposta completa e corale che tenesse anche in considerazione questa struttura che è della Città e che ben difficilmente - se oggi non andassimo ad investire nei prossimi anni - potremo recuperare. Per cui lo scenario e il contenuto Infopoint cade e faremo una proposta tenendo in considerazione quanto ci avete espresso nel

rapporto commissionale. Concludo il mio intervento sottolineando il sostegno finanziario per la manutenzione, approvato anche questo in tempi piuttosto rapidi dal Cantone e credo per la bontà del progetto che abbiamo presentato. Al Municipio, così come ai precedenti o a chi si è occupato di pianificazione, viene rimproverata la mancanza o la pochezza di accessi pubblici al lago su tutto il territorio della Città. Mi viene in mente il Piano Casoro a Barbengo, altri punti dove vi è un accesso libero e facilitato anche per il contatto con l'acqua non ve ne sono tanti altri. Ora, con l'acquisto di queste particelle permettiamo un accesso pubblico a lago e andiamo a recuperare del genere. Per la manutenzione delle strade, sarei molto felice se il Municipio e il Consiglio Comunale mi approvassero anche dei crediti superiori. Ricordo che con il preventivo 2017 è stata accolta una proposta di potenziamento di un milione di franchi dei costi ordinari di manutenzione delle strade e, se dal Legislativo dovesse esserci questa disponibilità presentata dall'On. Michaela Lupi, con il prossimo preventivo per l'anno 2019 ci farò un pensierino.

#### On. Sindaco:

Intervengo solo per dire che ieri sera si è parlato di trasporti pubblici, stasera l'On. Michele Bertini ha spiegato bene l'attenzione che il Municipio vuole avere giustamente nei confronti di Gandria. In merito vorrei sottolineare che, grazie all'azione del Dicastero dell'On. Angelo Jelmini e dei suoi collaboratori, siamo riusciti a migliorare, intensificare ed a crescere il trasporto pubblico dando così seguito alle richieste della Commissione di quartiere. Quest'ultima ci ha scritto settimana scorsa tutta la sua soddisfazione per quanto è stato fatto dal Municipio.

#### On. Presidente:

Non ci sono più interventi, passiamo quindi alla votazione. Anche in questo caso è intenzione dell'Ufficio presidenziale di procedere con una sola votazione in blocco dell'intero dispositivo. Dico questo perché i dispositivi – dall'uno al cinque – hanno oggetti diversi. Chiedo ai Consiglieri Comunali se concordano con questa nostra scelta. Concordate e quindi procediamo con la votazione in blocco del dispositivo del messaggio municipale, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito per il progetto di riqualifica del territorio di Gandria, come sopra descritto, per l'ammontare di fr. 1'350'000.-- (IVA inclusa).
2. È approvata l'acquisizione dei mappali no. 448 e no. 421 Sezione di Gandria, al fine di creare uno spazio ricreativo pubblico, con accesso al lago, con credito compreso al punto 1.
3. Il credito (indice dei costi aprile 2017) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi delle rispettive categorie professionali coinvolte.
4. Le entrate - quali sussidi, rimborsi da terzi o partecipazioni - saranno registrate in entrata su conti separati legati all'opera.
5. La spesa verrà registrata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
6. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2018.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

## **Trattanda no. 12**

### **MMN. 9815 concernente la richiesta di un credito di fr. 665'000.-- per il rinnovo dei servizi igienici pubblici in Piazza Manzoni, alla pensilina del Piazzale ex Scuole e a Gandria paese**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Andrea Censi e Alain Bühler) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

#### On. Andrea Censi:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo come relatore ed a nome del gruppo LEGA. Il messaggio municipale in questione è stato licenziato in sostituzione del MMN. 9567 del 19 gennaio scorso e ritirato a seguito di modifiche sostanziali del progetto. Il precedente messaggio richiedeva un credito di fr. 700'000.-- per il rinnovo e la costruzione di nuovi servizi igienici pubblici in tre zone della Città. La richiesta del messaggio in essere si attesta a fr. 665'000.-- sempre per le medesime zone. Le condizioni degli attuali servizi igienici pubblici non sono consoni all'immagine che vuole darsi la Città di Lugano. Inoltre, questi nuovi sistemi autopulenti riducono notevolmente i costi di manutenzione, gestione e ripristino in caso di vandalismo. Auspichiamo inoltre che i lavori iniziano al più presto e che i nuovi servizi igienici pubblici possano essere agibili con l'inizio della nuova stagione turistica. Porto quindi l'adesione del gruppo LEGA al rapporto della Commissione dell'Edilizia ed invito i colleghi di Consiglio Comunale a fare altrettanto. Grazie.

#### On. Paolo Toscanelli:

On. Sindaco, Municipali colleghe e colleghi, il tema dei servizi igienici torna a far parlare. Dopo una discutibile decisione della chiusura di certe toilette presa nel passato, siamo finalmente arrivati ad una nuova richiesta di credito per il rinnovo di certi servizi, utili e richiesti dalla popolazione e dai turisti. Come ben descritto nel messaggio municipale e nel rapporto commissionale, i tre interventi mirati andranno a risolvere la situazione precaria dei servizi presenti. Nel sottopasso di Riva Albertolli, che verrà spostato in Piazza Manzoni; alla Pensilina di Piazzale ex Scuole e a Gandria paese. Tali interventi andranno a risolvere una situazione poco consona per una Città a vocazione turistica del calibro di Lugano. Con un plauso alla nuova politica del rinnovo che va a sostituire quella della chiusura e dell'abbandono, porto il ringraziamento della popolazione e l'adesione del gruppo PLR, grazie.

#### On. Raide Bassi:

Mi limito a portare l'adesione del Gruppo UDC al messaggio e per il resto mi attengo a quanto già espresso nel rapporto della Commissione dell'Edilizia. Comunque ci tengo a sottolineare che ben vengano questo tipo di interventi che permettono di migliorare l'immagine della Città e di risparmiare sui costi di gestione. Grazie.

#### On. Michele Bertini:

Una domanda che spesso ci è stata posta è "se con lo spostamento dei servizi igienici del sottopasso di Riva Albertolli in superficie su Piazza Manzoni, inseriti con preavviso della Commissione del Nucleo, cosa ne farete del sottopasso?" Evidentemente il sottopasso senza contenuti e con un passaggio pedonale ex novo - perché quello attuale è provvisorio - che verrà messo definitivamente a nuovo pone la questione al Municipio di che cosa fare in futuro con questo sottopasso. Perché se dovesse rimanere aperto, dimenticato e senza più passaggio, sappiamo che attirerebbe problematiche legate a vandalismo e sicurezza. Da qui ho l'assist per dare una informazione importante al Legislativo. Il Municipio nel corso dell'autunno ha voluto riattivare un tema importante che è quello dei contenuti pianificatori e di arredo urbano relativi lungolago, dal LAC a

Palazzo Civico. Con il progetto delle Piazze attorno a Palazzo Civico e fino a Rivetta Tell, sapete che c'era stato un concorso internazionale che aveva dato degli esiti ed ora si tratta di riprendere questa documentazione, analizzarla e affinarla per poi - attraverso lo strumento del mandato di studio parallelo che il Municipio vorrà approntare nel corso del 2018 - arrivare con una visione pianificatoria che dovrebbe dare origine a dei progetti concreti di rilancio e di riqualifica del nostro lungolago. Questa è un'informazione credo importante che, in relazione al tema dei servizi igienici e del passaggio pedonale, mi sembrava corretto darvi.

On. Tiziano Galeazzi:

Quando sulla stampa era uscita la cifra d'investimento - la prima anche maggiore a quella che c'è adesso nel messaggio - era montata la polemica anche sui media perché sembrava che le conchiglie o la carta igienica fosse fatta d'oro. L'unica cosa è che io non sono riuscito, con il nostro commissario, a parlare dei dettagli per la Piazza Manzoni: con un valore di fr. 315'000.--, volevo almeno sapere se era tutta la struttura con le tubature (diciamo la Piazza Manzoni rivoltata sottosopra) oppure fosse la casettina di questi luoghi. Avevo avuto l'occasione di vedere in altri posti, ad Andeer - per esempio - davanti al centro termale c'è una casettina in legno che sembra uno chalet il cui costo era di ca. fr. 50'000.--; poi sembra che a Losanna ci sia un luogo di culto del genere che è stilizzato e oltretutto molto simpatico e starebbe bene anche alla Città di Lugano. Mi auguro solo che questi luoghi non siano poi delle classiche toilette fatte di alluminio. Cercate almeno con questi soldi - più di mezzo milione di franchi - di spenderli bene e fare qualcosa di carino per la Città di Lugano.

On. Sara Beretta Piccoli:

Appoggerò sicuramente il credito. Intervengo semplicemente per dire che già quando c'era stata la discussione sulle toilette, c'era stata una domanda per la quale avevamo chiesto se eventualmente c'era la possibilità di metterli a pagamento. So che sembra brutto dare un servizio del genere a pagamento perché è una necessità più che altro, però in tutte le grandi città turistiche e meno turistiche, ci sono queste belle toilette - magari anche con anche delle belle particolarità estetiche - per le quali si paga un contributo. Personalmente per me sarebbe meglio avere qualche toilette in più aperta nei quartieri un po' più discosti; a Davesco-Soragno, per esempio, non c'è nessuna toilette. La priorità dovrebbe essere quella di avere delle toilette aperte, magari facendo anche pagare qualcosa. Grazie.

On. Presidente:

Non ci sono più interventi, possiamo quindi passare alla votazione del dispositivo come da MMN. 9815 che viene approvato con:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di fr. 665'000.-- per il rinnovo dei servizi igienici di Piazza Manzoni, presso la pensilina del Piazzale ex Scuole e a Gandria paese.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi di gennaio 2017, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
4. Il credito decadrà se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **Trattanda no. 13**

**MOZ. 3868 del 17 agosto 2016, degli On.li Marco Bortolin (LEGA), Rupen Nacaroglu (PLR) e Giovanni Albertini (PPD), dal titolo "Per un mercato coperto in Piazza Mercato"**

---

#### On. Presidente:

La mozione (generica) chiede la costituzione di una Commissione Speciale per valutare la proposta "Per un mercato coperto in Piazza Mercato" e con il compito, unitamente al municipio, di indire un concorso per l'edificazione di un mercato coperto sulla Piazza Mercato con lo scopo di riqualificare l'attuale sedime. Il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Ugo Cancelli e Urs Lüchinger) accoglie parzialmente la mozione (invito al Municipio di bandire al più presto un concorso di idee per analizzare la fattibilità dell'opera ed una analisi delle possibili varianti al riguardo). Le osservazioni del Municipio invitano a non accogliere la mozione, ritenuto che le soluzioni per il mercato sono da cercare e trovare in altro contesto. Considerato che il primo firmatario della mozione - On. Marco Bortolin - ha anche firmato il rapporto della Commissione dell'Edilizia, e che i due dispositivi non sono identici, invito l'On. Marco Bortolin a voler comunicare l'eventuale adeguamento del dispositivo della mozione al dispositivo del rapporto commissionale, oppure il mantenimento di quanto postulato dalla mozione.

#### On. Marco Bortolin:

On. Presidente, On.li colleghi Consiglieri Comunali e On.li Municipali, il mercato cittadino è da sempre un elemento di coesione e sociale che sta a cuore a molti luganesi, un rito che si perpetua da generazioni che permette l'incontro della popolazione cittadina con i piccoli produttori locali. Ogni martedì e venerdì mattina nel centro cittadino abbiamo modo di acquistare fiori, frutta e verdura oltre che ad una ricca varietà di prodotti agricoli genuini quali uova, formaggini, salumi e conserve. Negli ultimi anni il mercato cittadino è stato più volte spostato, dalla prestigiosa e storica sede di Piazza della Riforma, all'attuale, ma meno prestigioso, Piazzale delle scuole ed in vista di un futuro ulteriore trasferimento. Il Piazzale delle Scuole ha svolto per anni la funzione di parcheggio all'aperto incastonato in una delle zone cittadine più centrali, un'ubicazione di assoluto pregio che negli anni non ha visto sostanziali modifiche. Possiamo senz'altro affermare che oggi il sedime si presenta in uno stato insoddisfacente e oggettivamente si può definire brutto, inconsistente e, a volte, pericoloso. Come autori della mozione in esame, siamo convinti che questo luogo debba essere maggiormente valorizzato poiché ubicato in pieno centro. La nostra proposta è quella di trasformare l'attuale sedime in un mercato coperto che possa dare un senso compiuto a questa piazza. Si chiede inoltre un cambiamento di visione delle istituzioni nel valutare l'attività del nostro mercato e dei suoi aspetti economici, turistici e sociali con una diversa prospettiva. Si chiede di avere coraggio e di voler investire in un'iniziativa molto sentita a livello popolare. Negli anni molti mercati cittadini delle principali città europee sono diventati un punto di riferimento e un aggregante per la popolazione e i molti turisti. Chi ha saputo investire ha realizzato mercati coperti che sono di fatto diventati un tempio della gastronomia, un luogo dove trovare i prodotti locali e, perché no, anche degustare prodotti freschi e di stagione seguendo il trend di un ritorno al locale dopo la sbornia subita dalla globalizzazione. Nell'elaborare la nostra mozione abbiamo immaginato un mercato moderno, dove si possono trovare piccoli produttori locali e distributori di carne, pesce, frutta e verdura. Con la possibilità di acquistare e mangiare gustandosi i colori e gli odori che solo un mercato cittadino sa suscitare. Abbiamo letto con attenzione il rapporto della Commissione dell'Edilizia che ringraziamo di cuore per la celerità nello sviluppare la nostra idea e per le osservazioni che condividiamo. Abbiamo altresì valutato le osservazioni del nostro Esecutivo che sostanzialmente non approvano la nostra idea anche se riconoscono al mercato cittadino un'importante ruolo sociale, economico e turistico. Siamo dispiaciuti che non abbiamo suscitato nel nostro Municipio, gli stessi entusiasmi raccolti tra la popolazione, tra le molte persone che ci hanno contattato per sostenerci e che da sempre difendono questa importante e storica istituzione cittadina.

Come mozionanti ci allineamento al rapporto della Commissione dell'edilizia che chiede l'apertura di un concorso di idee e che tenga in considerazione i numerosi interventi che la piazza dovrà affrontare, in particolare dalla nuova fermata del tram cittadino abbracciando, nel contempo, il concetto di struttura polivalente peraltro contenuta nella nostra mozione. Con coraggio e iniziativa, in questa sala possiamo oggi decidere di investire nel futuro del nostro mercato in accezione moderna e al passo con i tempi. Possiamo quindi contribuire ad una dare una struttura favore dei nostri cittadini e dei turisti risolvendo l'annosa questione della sede del mercato cittadino e risolvendo l'attuale situazione insoddisfacente di Piazza del mercato. Grazie quindi ai miei colleghi On.li Giovanni Albertini e Rupen Nacaroglu, grazie ai relatori per il rapporto presentato e grazie a voi colleghi nel voler sostenere con coraggio questa nostra mozione.

On. Presidente:

Prendiamo quindi atto che i mozionanti di adeguano al dispositivo del rapporto commissionale.

On. Ugo Cancelli:

L'ex Piazzale delle scuole, attualmente rinominato Piazza del mercato, per meglio intenderci il comparto dietro la pensilina dei bus, subirà nei prossimi anni un grande sconvolgimento. I prossimi lavori di sottostruttura in Corso Pestalozzi trasformeranno parzialmente il piazzale in area di cantiere. L'arrivo fra qualche anno della stazione del tram-treno e l'ampliamento della pensilina verso la sede UBS, ne ridurranno la superficie. Nondimeno, questo comparto centrale e di assoluto pregio per Lugano, va ripensato e ristudiato attentamente. Oggetto di uno studio pianificatorio, il Piazzale ex scuole dovrà nondimeno rimanere uno spazio per e a disposizione della popolazione. L'insediamento nel 2013 del mercato, spostato da Piazza della Riforma, è certamente un fattore da tenere in debita considerazione. I mozionanti reputano che quest'area altamente pregiata meriti di essere valorizzata e inserita in un ampio progetto di rivalutazione e promozione di tutto il comparto delimitato da Corso Pestalozzi, Via Pretorio, Contrada Vela e Via della Posta. Il Municipio non ha inteso esprimere alcun preavviso al riguardo e deciso di non procedere con il licenziamento di un messaggio municipale. Per il riordino futuro di detto comparto e il rilancio del mercato cittadino con la messa a disposizione di un'infrastruttura adeguata - anche per lo svolgimento di manifestazioni varie (concerti, esposizioni, eventi, schermo gigante, ecc.) - si invita quindi il Municipio ad aprire al più presto un concorso di idee che analizzi dapprima la fattibilità e ripeto un esame di fattibilità; se questa dovesse venire data, che proceda ad un'analisi delle varianti al riguardo che tengano conto di tutta una serie di auspici indicati nel rapporto commissionale. Si tratta di definire un riordino con delle idee innovative di un'area pregiata destinata alle generazioni future. La Commissione dell'Edilizia ha dato all'unanimità luce verde a questa richiesta, alla quale si associa pure all'unanimità anche il gruppo PLR. Grazie.

On. Giovanni Albertini:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, perché un mercato coperto a Lugano? 1. Risolverebbe i problemi dell'associazione del Mercato di Lugano che ha chiesto d'essere coinvolta nella pianificazione dello stesso. Un tetto sopra la testa risolve molte problematiche logistiche legate a intemperie e stagionalità; 2. Funterebbe da attrattività turistica; 3. Sarebbe una struttura polifunzionale per eventi e manifestazioni varie; 4. Zona d'incontro conviviale per cittadini e turisti; 5. È vincente, in tutte le Città che ho potuto visitare, il mercato era frequentatissimo da persone locali e da turisti. Lugano deve portare sempre più persone nel proprio centro Città, deve fungere da punto d'incontro per i quartieri coinvolgendo i propri cittadini. Come fare? Creando attrattività: un mercato coperto, fontane a Lago, l'Escape Room made in Ticino, progetto top-secret della Scalinata degli Angioli e molto altro ancora. Uno studio di fattibilità e un'analisi delle varianti a riguardo è quindi dovuto. Per questi motivi porto l'adesione del Gruppo PPD al rapporto della Commissione dell'Edilizia.

On. Ruben Nacaroglu:

On. Presidente, On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, ovviamente mi allineo agli interventi precedenti a favore della mozione ma voglio sottolineare qualche aspetto che a me preme parecchio come abitante del centro Città. Prima di tutto il Piazzale ex Scuole è un sedime di assoluto prestigio - questo lo abbiamo detto tutti e lo sappiamo - e non può restare nello stato di abbandono in cui si trova oggi. La soluzione del mercato coperto oggi in discussione e la possibilità di far eseguire uno studio per la sua fattibilità è l'unico progetto concreto sul tavolo. Le osservazioni del Municipio lo ammettono senza dirlo, non c'è nient'altro in programma a parte la fermata del tram con cui il mercato coperto è assolutamente conciliabile. Oltre al prestigio è un sedime che con l'arrivo di un mercato coperto potrebbe diventare decisivo per il rilancio del Centro nel senso che le vie che lo circondano - lo vediamo tutti - si stanno spegnendo lentamente. Un mercato coperto potrebbe aiutare i diversi commercianti che in centro non trovano più pigioni che possono sostenere, perché potrebbe avere degli spazi che potrebbero essere locati per termini più brevi per esempio, o durante stagioni solo estive o solo invernali. Ci sono diverse possibilità con cui si può veramente usare questo mercato. Il Centro soffre e bisogna attirare la gente in Centro. C'è una fermata del tram che renderebbe il mercato coperto assolutamente raggiungibile. A mio modo di vedere l'idea di portare un mercato coperto in un sedime così importante abbandonato da tanti anni non solo è un progetto interessante ma è l'unica strada da percorrere almeno per quanto riguarda lo studio di fattibilità, grazie.

On. Tessa Prati:

Porto l'adesione del Gruppo PS al rapporto della Commissione dell'Edilizia.

On. Andrea Censi:

Portare l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto della Commissione dell'Edilizia.

On. Angelo Jelmini:

Il Municipio ha fatto esaminare questa mozione alle tre Divisioni che se ne occupano: Divisione Eventi e Congressi, Divisione Spazi Urbani e Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità. La conclusione dei nostri Servizi che propone di evadere negativamente la mozione, soluzione che penso non convinca nessuno del Consiglio Comunale e penso che nessuno voterà contro. Ed io sono contento che nessuno voterà contro perché in realtà i Servizi hanno dato le indicazioni di quello che correttamente hanno fatto come lavoro. Hanno esaminato la fattibilità ed hanno dato la risposta nelle osservazioni su quello che loro ritengono che non va dimenticato e cioè che c'è tutto un programma di sistemazione della Via Pretorio e della Via della Posta che prenderà esigenze di cantiere, c'è il tram che arriva e che anche lui prenderà esigenze di cantiere. Per cui uno studio di fattibilità sarà condizionato nel tempo da questi eventi, che ci saranno e che saranno comunque inevitabili. La conclusione dei Servizi è stata negativa e l'ha ripresa del Municipio mettendola nelle osservazioni. Però francamente secondo la mia opinione noi siamo già un passo avanti perché in realtà il Consiglio Comunale ha dato al Municipio, evadendo la mozione no. 3855 relativa alla famosa rivisitazione del Piano regolatore a seguito della mozione sul PVP, ha chiesto di rivisitare completamente il centro. Questo lavoro è già stato attivato e nel cui ambito verrà evidentemente anche studiata tutta la sistemazione urbanistica. La mozione accolta aiuterà sicuramente ad essere inserita - perché così è previsto - in questi studi e quindi potrà essere anche verificata nuovamente da esterni nell'ambito di un concorso. Quello che gli interni hanno verificato e dato con indicazioni critiche come poco fattibile, verificare cosa in realtà può essere fattibile. Penso che tutti condividono che un mercato coperto possa esserci e starci anche nella Città di Lugano. Probabilmente, e questo i nostri Servizi ce lo hanno detto, non è fattibile farlo lì dove lo vorrebbero fare i mozionanti. Ma è giusto anche - probabilmente con un concorso di idee - che si verifichi esattamente se quanto i nostri Servizi hanno ritenuto, è anche condivisibile come esito di un concorso di idee. Concorso per il quale sarei personalmente contento che il Consiglio Comunale

desse l'autorizzazione e che includeremmo in quel lavoro che stiamo facendo nella rivisitazione del Piano regolatore del Centro Città.

**On. Presidente:**

Non ci sono più interventi, possiamo quindi passare alla votazione. Avuta la conferma del relatore On. Ugo Cancelli che il dispositivo del rapporto della Commissione dell'Edilizia è unicamente la frase "Il Municipio è invitato a bandire al più presto un concorso di idee che analizzi dapprima la fattibilità e se questa viene data, un'analisi delle varianti al riguardo", e che quanto compare a pagina 4 sono solo degli auspici in una seconda fase, procediamo con la votazione votando quindi il dispositivo come da rapporto della Commissione dell'Edilizia in quanto il mozionante si è adeguato a nome di tutti i colleghi. Metto in votazione il dispositivo del rapporto commissionale dell'Edilizia sulla mozione no. 3868 che viene approvato con:

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Il Municipio è invitato a bandire al più presto un concorso di idee che analizzi dapprima la fattibilità e se questa viene data, un'analisi delle varianti al riguardo.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 14**

**Interpellanze e mozioni**

---

*I 3932 del 1° dicembre 2017, degli On.li Karin Valenzano Rossi, Giovanna Viscardi, Mario Antonini, Urs Lüchinger, Rinaldo Gobbi, Luca Cattaneo, Federica Zanchi, Petra Schnellmann, Peter Rossi, Rupen Nacaroglu, Morena Ferrari Gamba, Ferruccio Unternährer e Paolo Toscanelli (PLR), dal titolo "Aeroporto di Lugano Agno? Sì, avanti con gli hangar subito!"*

---

**On. Sindaco:**

Quanto dirò è condiviso dal Municipio. Abbiamo fatto fare un parere giuridico ed è condiviso a livello di Municipio e dal Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport. Con l'interpellanza citata a margine, presentata lo scorso 1° dicembre, il Gruppo PLR in Consiglio Comunale (prima firmataria On. Karin Valenzano Rossi) riferendosi al messaggio municipale no. 9610 (richiesta di credito di fr. 20'102'900.-- per la costruzione di due hangar per velivoli, per la sistemazione del parcheggio P2 e per l'acquisizione dei terreni di proprietà di terzi compresi nel perimetro PSIA dell'aeroporto) chiede al Municipio come valuta l'ipotesi di contenere in una prima fase l'approvazione del messaggio alla sola erogazione del credito di fr. 6'102'900.-- per la costruzione dei due hangar e per la sistemazione del posteggio P2. La domanda scaturisce da considerazioni sull'attuale situazione dell'aeroporto (è appena stato comunicato il fallimento di Darwin) che rende necessaria una verifica della strategia esposta nel messaggio. Da questo contesto sarebbero comunque escluse l'edificazione degli hangar, da mettere al servizio dell'aviazione generale, e la sistemazione del posteggio. Che vengono ritenute almeno dalla vostra interpellanza come degli elementi di più facile attuazione, di più facile consenso e via discorrendo. L'interesse per queste opere è dato e la loro realizzazione, oltre che a rispondere alle necessità dell'aviazione generale, potrebbe generare tempestiva redditività con positivi effetti sui conti di LASA. Qui aggiungerei che a favore di questo credito c'è il fatto che gli hangar potrebbero permettere un introito di circa fr. 650'000.-- per la locazione degli stessi all'anno. È chiaro che nella situazione finanziaria non propriamente florida per non dire delicata di LASA, sarebbe sicuramente opportuno anche in termini di velocità e rapidità. Il Municipio ha chiesto alle Divisioni Finanze e Affari Giuridici un

parere sulla possibilità di splittare il messaggio, proponendo eventualmente alla Commissione della Gestione l'allestimento di un rapporto parziale comprensivo della sola concessione del credito di ca. 6 milioni per la costruzione degli hangar e per la sistemazione del posteggio. Dico questo per dire che abbiamo veramente affrontato sul serio e coinvolto un po' tutti i Servizi toccati. Osservo che il messaggio municipale è stato strutturato in modo da separare la richiesta di credito per la costruzione degli hangar e per la sistemazione del parcheggio P2 da quella per l'acquisizione dei terreni. Le motivazioni che fondano le due richieste sono diverse e direi anche completamente diverse. Anche nel dispositivo della risoluzione i due crediti sono stati separati. Dal profilo giuridico dunque nulla osta ad un accoglimento solo parziale di quanto richiesto con il messaggio municipale. Quanto richiesto dagli interpellanti è attuabile. È quindi possibile votare solo una parte del credito complessivo richiesto e tenere in sospeso l'altra parte in attesa di verificare se la strategia esposta nel messaggio possa poi essere politicamente confermata. Questa impostazione dovrà essere chiaramente indicata nel rapporto della Commissione della Gestione. Dovrà essere in particolare indicato che la richiesta di credito per l'acquisizione dei terreni è tenuta in sospeso e che sarà oggetto di un ulteriore rapporto. La discussione e il voto del Legislativo sulla stessa potranno quindi aver luogo anche fra qualche mese, una volta effettuati gli approfondimenti necessari. La decisione di congelare - e questo mi sembra abbastanza importante - la concessione del credito di 14 milioni circa necessario all'acquisizione dei sedimi oggi ancora di proprietà di terzi, può essere condivisa dal Municipio tenuto conto come già nella pianificazione degli investimenti presentata a preventivo 2018 la spesa è inserita a partire dal quadriennio 2022-2025. Quindi è una spesa prevista per un periodo relativamente lontano e questo perché eravamo e siamo tutt'ora consci dell'iter lungo e complesso che dovrà essere seguito per poter procedere all'esproprio dei terreni. Dal punto di vista finanziario la priorità data dal messaggio è proprio quella relativa all'edificazione dei due hangar attraverso i quali LASA potrebbe disporre di un reddito aggiuntivo di fr. 650'000.-- annui. La disponibilità di hangar in aeroporto porterebbe indubbi vantaggi alla società di gestione, sia per il reddito diretto prodotto dagli hangar sia per i redditi provenienti da un maggior numero di velivoli, anche commerciali, basati a Lugano (in particolare per quanto attiene alle attività di handling, vendita carburante, e altre tasse minori). È evidente che uno sviluppo ad Agno dell'aviazione generale - soprattutto commerciale - passa attraverso la disponibilità di posti coperti di stazionamento per velivoli di valore elevato. Fintantoché non si mettono a disposizione dei luoghi e dei posti di ricovero degli aerei, difficilmente avremo una massa di aerei commerciali che vengono a cercare a Agno. È un po' il solito discorso del gatto che si morde la coda. Dobbiamo mettere qualche punto fermo ed i due hangar sono un punto di partenza, neppure così trascurabile. Segnalo comunque come l'acquisto dei terreni - questo è già stato detto negli scorsi mesi e vorrei ribadirlo una volta di più - non rappresenta un rischio finanziario in quanto, indipendentemente dal futuro assetto dello scalo, il loro valore intrinseco è per lo meno destinato a perdurare se non ad aumentare. Ancora una volta per dirla in altri termini, se anche l'aeroporto non dovesse avere un futuro - cosa che naturalmente non pensiamo e non crediamo sia possibile - comunque i terreni sono nostri e sappiamo che mantengono, e in parecchi casi aumentano, il loro valore. Quindi il dispositivo proposto al voto del Consiglio Comunale potrebbe essere il seguente: 1) È concesso un credito di fr. 6'102.900.-- IVA inclusa per la costruzione di due hangar e strutture accessorie (aree di ricovero mezzi operativi) per velivoli che saranno dati in gestione alla Lugano Airport SA, per la sistemazione del parcheggio P2 con rifacimento della pavimentazione e della segnaletica. 2) Il credito, basato sull'indice dei costi di gennaio 2017, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice. 3) La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle. 4) Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019. 5) Il credito quadro di fr. 14'000'000.-- per l'acquisizione dei sedimi (tutti o in parte) di proprietà di terzi compresi nel perimetro del PSIA dell'aeroporto di Lugano-Agno (cfr. elenco allegato al messaggio municipale) sarà oggetto di una ulteriore risoluzione del Consiglio Comunale. Quindi rispondiamo alla vostra interpellanza no. 3932 come appena indicato, specificando che quanto richiesto con l'interpellanza è tecnicamente fattibile e qualora fosse richiesto dalla Commissione sarebbe

condivisibile da parte del Municipio, ritenuto l'auspicio che la risoluzione nella sua globalità venga adottata in tempi ragionevoli. Se mi consentite, aggiungerei un auspicio che sfiora la condizione e il Municipio sarebbe d'accordo di procedere così e lo riteniamo come detto anche piuttosto sensato per velocizzare per fare dei passi avanti. Chiederemmo però due cose: che l'aspetto terreni venga comunque trattato dalla Commissione in tempi ragionevoli, poi se la Commissione dovesse dire di no, cosa che potrebbe essere comprensibile e che a noi dispiacerebbe, noi faremmo di tutto per far comprendere l'opportunità e la necessità di questo passo. Penso però che sia molto meglio che la Commissione dica un no, piuttosto che tenere sospeso e congelata questa parte di rapporto. Noi ci crediamo e va benissimo scindere purché poi venga affrontato e venga deciso. Deciso non vuol dire necessariamente in maniera favorevole, anche se noi l'auspicheremmo eccome. Se non sbaglio il 15 gennaio ci incontriamo e possiamo discutere e definire questi punti. Mi sembra però corretto dirvelo adesso: noi vi chiederemmo di mantenere il messaggio e di dividerlo in due. Fare un rapporto parziale 1. (hangar e posteggio) e un rapporto parziale 2. che concluderà come lo riterrete opportuno legato all'acquisizione dei terreni. In modo tale da non perdere tempo e da non anche obbligarci a rifare tutta una serie di messaggi anche se si potrebbe fare tutta una serie di copia/incolla ma lo sapete che non è particolarmente bello e neppure veloce. Abbiamo fatto fare un rapporto giuridico anche per questo e vi chiederemmo, in una sorta di patto se così si può dire, di procedere in tal modo se lo riterrete opportuno. Di questo vi saremmo molto grati. Ma ripeto, questa è l'impostazione di oggi, poi possiamo discuterne il 15 gennaio e possiamo sicuramente trovare un modo di procedere. Però questo è stato condiviso da LASA e dal Municipio.

On. Karin Valenzano Rossi:

Mi dichiaro molto soddisfatta. Una richiesta, può essere trasmessa la perizia o il rapporto giuridico almeno alla Commissione della Gestione?

On. Sindaco:

Non vedo nessun problema circa l'invio di quanto richiesto.

On. Presidente:

Terminata l'evasione delle interpellanze, procediamo ora con l'assegnazione delle mozioni, per le quali gli On.li Capigruppo si sono già accordati. In particolare:

- alla Commissione della Gestione viene assegnata la mozione no. 3928, del 15 novembre 2017, degli On.li Giovanni Albertini (PPD), Armando Boneff (PPD), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Benedetta Bianchetti (PPD), Angelo Petralli (PPD), Michele Malfanti (PPD), Andrea Censi (LEGA), Alessia Romano (LEGA), Omar Wicht (LEGA), Carlo Zoppi (PS), Simona Buri (PS), Tiziano Galeazzi (UDC) e Morena Ferrari Gamba (PLR), dal titolo "L'Escape Room della Città".
- alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3929, del 16 novembre 2017, degli On.li Andrea Censi e Boris Bignasca (LEGA), dal titolo "Riquifica di Piazza Molino nuovo. Il quartiere e la città ne hanno bisogno!".
- alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3930, del 23 novembre 2017, degli On.li Giovanni Albertini, Michele Malfanti, Benedetta Bianchetti, Sara Beretta-Piccoli, Anna Beltraminelli, Lorenzo Beretta-Piccoli (PPD), dal titolo "Palazzo dei Congressi di Lugano da rivalorizzare."
- alla Commissione Speciale MMN. 9747 viene assegnata la mozione no. 3931, del 27 novembre 2017, degli On.li Simona Buri (PS), Carlo Zoppi (PS), Demis Fumasoli (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Michaela Lupi (Verdi), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Giovanni Albertini (PPD), Morena Ferrari Gamba (PLR), Rupen Nacaroglu (PLR), Luisa Aliprandi (LEGA), Andrea Sanvido (LEGA) e Alain Bühler (UDC), dal titolo "Un adeguato congedo di paternità, non è chiedere troppo!".

**Trattanda no. 15**  
**Eventuali**

---

On. Presidente:

Non ci sono eventuali, quindi alle ore 23.05 la seduta è tolta. Rinnovo gli auguri di buone feste a tutti voi ed a tutti i vostri familiari. Ricordo che giovedì alle ore 18.00, come vuole la nostra nuova tradizione, festeggeremo con la popolazione in Piazza della Riforma.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Segretario:
On. Marco Jermini	Robert Bregy

Gli scrutatori:	On. Sara Beretta Piccoli
	On. Federica Zanchi